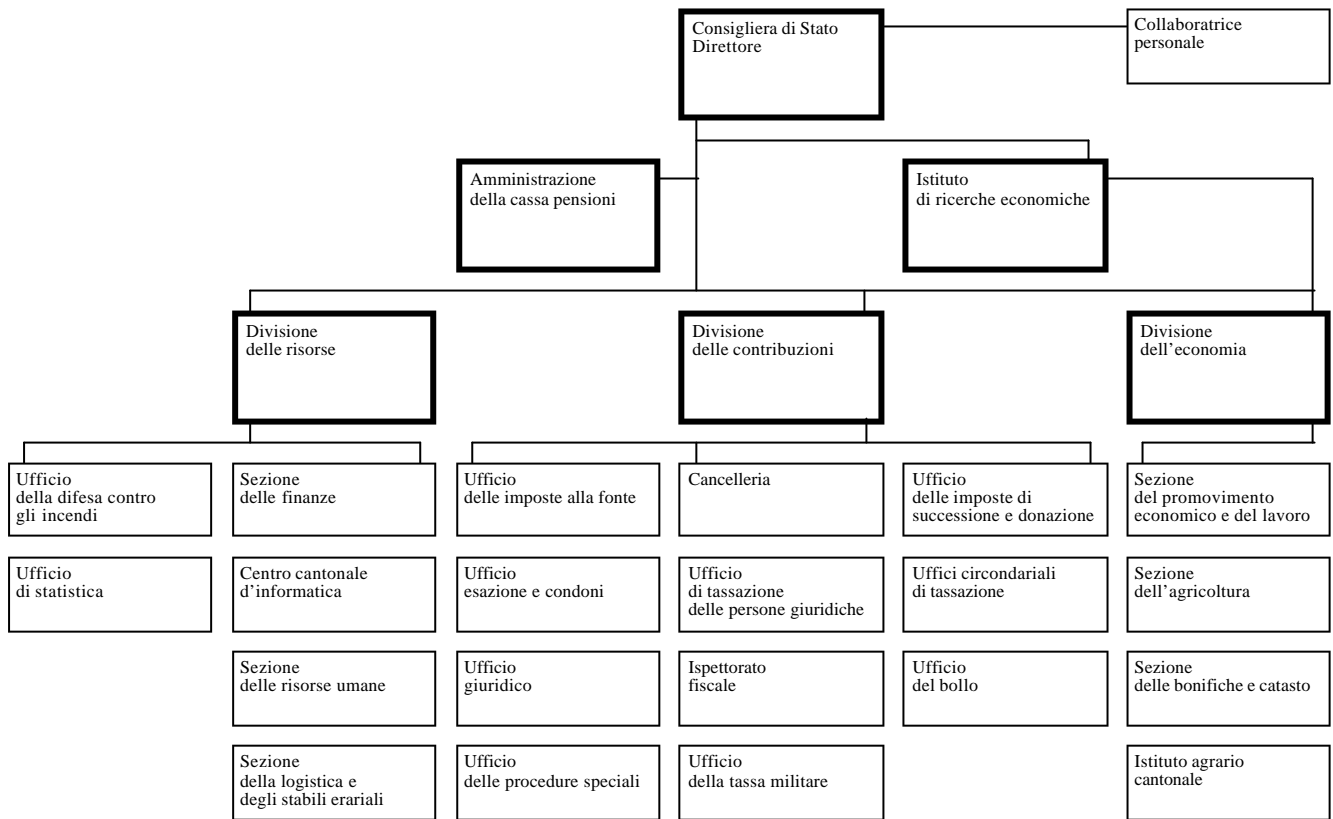


7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il 2000 è stato caratterizzato dal netto miglioramento della situazione economica, da un nuovo passo avanti verso il risanamento delle finanze cantonali, da importanti modifiche della legislazione fiscale e dalle decisioni politiche su come la Svizzera intende partecipare al processo di integrazione europea.

1. L'uscita dell'economia ticinese dalla lunga fase recessiva, a partire dal 1997 (crescita reale del PIL pari allo 0,4%), ha aperto un periodo di crescita che nel 2000, in base alle stime del BAK di Basilea, ha toccato l'apice, con una progressione del PIL pari al 3%. Per il 2001 e il 2002 si prevede un rallentamento, con tassi di crescita del 2,1% rispettivamente dell'1,7%.

Smentendo la teoria della "crescita senza occupazione", la ripresa ha fatto in gran parte rientrare l'emergenza disoccupazione, che era stata indicata dal Governo, nelle Linee direttive, come l'emergenza prioritaria di fine anni Novanta. La disoccupazione è diminuita dal 4,4% nel 1999 al 3,3% nel 2000 e la tendenza positiva prosegue nell'anno in corso. Il numero medio dei disoccupati è passato da 6.087 nel 1999 a 4.573 nel 2000, quello complessivo delle persone in cerca di impiego (che include anche gli iscritti agli Uffici regionali di collocamento non immediatamente collocabili e per questo considerati "non disoccupati") è diminuito da 11.300 nel 1999 a 8.443 nel 2000. Nella statistica sulla

disoccupazione, contrariamente ad un'opinione ancora diffusa, è registrata anche la maggior parte delle persone senza lavoro che hanno esaurito il diritto alle indennità LADI.

Il miglioramento sul fronte del mercato del lavoro è attestato anche dai dati relativi all'occupazione. In base alla statistica sull'impiego (Statimp), alla fine del quarto trimestre del 2000 vi erano in Ticino 154.300 addetti contro i 149.200 dello stesso periodo dell'anno precedente (+5.100 unità), i 144.500 di fine 1998 (+9.800) e i 144.800 di fine 1997 (+9.500). In due anni sono pertanto stati creati in Ticino quasi diecimila nuovi posti di lavoro.

A questi risultati hanno contribuito in misura non marginale i nuovi strumenti di politica economica di cui il Cantone si è dotato sulla base della strategia elaborata nel documento sulle 101 misure e nel Libro Bianco sullo sviluppo economico cantonale. In particolare, tramite gli strumenti previsti dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (incentivo all'assunzione, bonus aziendale, sussidio per l'assunzione di disoccupati problematici, incentivi all'autoimprenditorialità) è stata incentivata la creazione di circa 3.500 nuovi impieghi tra il 1. marzo 1998 e il 31 dicembre 2000. Con il programma Copernico e con gli strumenti della Legge per l'innovazione economica, tra il 1997 e il 2000 sono state portate o create in Ticino 83 nuove aziende, che hanno creato 908 posti di lavoro.

La strategia di rilancio competitivo del Ticino ha così consentito di affrontare con successo anche le altre emergenze di natura economica che erano state individuate nelle Linee direttive: oltre alla crisi del lavoro, in via di rapido superamento, è stato evitato il rischio di deindustrializzazione (negli ultimi tre anni il settore secondario ha creato in Ticino 5.000 nuovi posti di lavoro), non si è avverato il pericolo di un ridimensionamento della piazza finanziaria, che ha anzi rilanciato il suo ruolo strategico di piazza internazionale di riferimento per i più importanti istituti di credito (diverse banche, prima assenti, hanno aperto una loro sede a Lugano), è stata arginata l'erosione dei redditi dei cittadini, grazie anche agli importanti sgravi fiscali attuati.

Per il rilancio della competitività economica del Ticino è di fondamentale importanza la preparazione del settore dell'energia elettrica all'apertura del mercato nazionale decisa dalle Camere federali il 15 dicembre 2000. Questo lavoro preparatorio si è concluso, per quanto è nelle competenze del Consiglio di Stato, proprio nel corso del 2000, con l'elaborazione dei tre messaggi concernenti la Legge sulla distribuzione di energia elettrica, la Legge istitutiva dell'AET e la Legge sull'utilizzazione delle acque, approvati il 16 gennaio 2001. Il Ticino è il primo Cantone ad aver elaborato una legge che attua, a livello cantonale, i principi della LMEE. Le riforme proposte puntano a conseguire una riduzione del prezzo finale dell'elettricità per tutti i consumatori, comprese le economie domestiche e le piccole e medie imprese. Si tratta quindi di strumenti funzionali al rilancio della competitività economica complessiva del Ticino.

A fine marzo 2001, lo stato di attuazione delle 101 misure per il sostegno del rilancio economico era il seguente, nel confronto con quanto pubblicato nel primo aggiornamento delle Linee direttive (ottobre 2000) e nel rapporto dell'ottobre 1999:

Tipo di misure	Ottobre 1999		Ottobre 2000		Marzo 2001	
		%		%		%
Misure realizzate	43	42,6	56	55,4	62	61,4
Misure in corso	27	26,7	35	34,7	32	31,7
Misure da realizzare	31	30,7	9	8,9	6	5,9
Misure annullate	–	–	1	1,0	1	1,0

2. I risultati economici positivi, cui la politica di misure attive decise e realizzate dal Cantone ha dato un contributo, sono stati conseguiti in un quadro finanziario che nel 2000, per il secondo anno consecutivo, ha denotato un marcato miglioramento. È stato così possibi-

le finanziare anche i nuovi compiti assunti in base al programma delle Linee direttive chiudendo i conti con un importante avanzo d'esercizio, un conseguente aumento del capitale proprio, un ragguardevole avanzo totale e una diminuzione del debito pubblico, che è ridisceso sotto il tetto del miliardo di franchi. L'efficace gestione della liquidità e l'elevato grado di autofinanziamento hanno consentito di contenere gli impegni verso terzi, ciò che ha ridotto l'onere degli interessi passivi. Questa tendenza libera tra l'altro risorse nella gestione corrente, a tutto vantaggio sia del risanamento duraturo dei conti, sia delle possibilità di finanziare i nuovi compiti.

Con la presentazione del messaggio sul Preventivo 2001 e del primo aggiornamento delle Linee direttive è stato confermato il cambiamento di impostazione per quanto attiene alla revisione dei compiti dello Stato. Alla luce degli scarsi risultati, in termini di consenso politico, ottenuti con il tentativo della "tavola rotonda", si è deciso di procedere con proposte puntuali. Una prima proposta è stata fatta con la modifica della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati, che dovrebbe consentire un risparmio di spesa, a partire dal 2004, pari a 14/15 milioni di franchi annui. La revisione dei compiti è indispensabile per eliminare il disavanzo strutturale ancora presente nei conti dello Stato. Questo disavanzo è di difficile quantificazione. La seconda parte dello studio commissionato all'Istituto di ricerche economiche sul rafforzamento della base economica cantonale e sui metodi di previsione dei gettiti fiscali dovrebbe fornire dati che aiutino a determinare con sufficiente precisione come si è consolidata la base imponibile cantonale e quindi quale è il margine da recuperare, in termini finanziari, con la revisione dei compiti.

Il 2000 ha segnato anche la conclusione di tre dei numerosi progetti avviati nell'ambito della riforma dell'Amministrazione cantonale, tra cui il progetto "CSI e informatica dello Stato". È un traguardo che assume anche un significato simbolico, poiché - insieme con la revisione dei compiti ("cosa" lo Stato fa), la riforma amministrativa ("come" lo Stato svolge i suoi compiti) è un passaggio fondamentale per il risanamento duraturo delle finanze e per il miglioramento del servizio al cittadino. Grazie all'attuazione del progetto, il Centro servizi informativi del Cantone oggi è in grado di rispondere ad una domanda crescente di prestazioni con pari risorse finanziarie e con minori risorse umane.

3. Nel 2000 è entrata in vigore una parte degli sgravi fiscali decisi nella votazione popolare del 6 febbraio 2000 (aliquote d'imposta per le persone giuridiche e imposte di successione e donazione). In giugno il Consiglio di Stato ha presentato il terzo pacchetto fiscale (con nuovi sgravi a beneficio soprattutto delle famiglie con figli, con la diminuzione dell'imposta sugli utili immobiliari e con provvedimenti mirati per le persone giuridiche), che ha consentito anche di completare l'adeguamento della legislazione cantonale ai principi dell'armonizzazione fiscale (LAID). Il terzo pacchetto è stato approvato in dicembre dal Gran Consiglio, con una soluzione ragionevole anche per la questione dell'amnistia fiscale per gli eredi.

Le misure introdotte consentono al Ticino di migliorare la sua competitività nel confronto con gli altri Cantoni e di sostenere il reddito dei cittadini e quindi i consumi. La solida ripresa dell'economia ha fatto sì che gli effetti finanziari degli sgravi siano interamente assorbiti, senza peggiorare l'evoluzione dei conti del Cantone. A medio termine, una politica fiscale attiva favorisce il rafforzamento della base imponibile e quindi contribuisce a migliorare anche i risultati finanziari. Nel contesto dell'accresciuta concorrenza tra le regioni europee e tra i sistemi-paesi, la competitività fiscale diventa una necessità, poiché è uno dei fattori che concorrono a determinare le scelte di insediamento delle aziende e dei relativi posti di lavoro. La maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea ha attuato o sta attuando riforme fiscali che mirano a ridurre le imposte a carico delle persone fisiche e delle persone giuridiche. Il 2000 ha consentito al Ticino di fare passi importanti per un recupero di competitività fiscale.

4. Queste riforme costituiscono anche vere e proprie misure attive di preparazione all'entrata in vigore degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione Europea, dopo l'approvazione popolare del 21 maggio 2000. Il Ticino sarà particolarmente esposto alla concorrenza dell'economia lombarda, ma potrà anche beneficiare di nuove opportunità di sviluppo competitivo. La politica di misure attive in campo economico e fiscale punta a fare in modo che queste opportunità possano essere colte nella misura massima possibile; le misure di accompagnamento intendono dotare il Cantone degli strumenti necessari per evitare invece contraccolpi negativi. In quest'ordine di idee, nel corso del 2000 è stata istituita la Commissione tripartita per l'applicazione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone e si sono gettate le basi per la creazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro. Le modalità con cui la Svizzera, e quindi anche il Ticino, parteciperanno nei prossimi anni al processo di integrazione europea (accordi bilaterali) hanno trovato conferma nella votazione del 4 marzo 2001 (bocciatura dell'iniziativa popolare "Sì all'Europa"). Si ha quindi un quadro chiaro per il medio termine, ciò che permette di operare con cognizione di causa e minori incognite le scelte politiche più appropriate sul piano cantonale.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

La Divisione delle risorse nel 2000 ha concentrato la sua attività nei processi di ristrutturazione e di ridisegno dei servizi centrali. I progetti di riforma previsti nei tempi di A 2000 sono continuati secondo il piano stabilito e stanno entrando nella seconda fase di attuazione. Va ricordato che lo scopo dei nostri lavori di ristrutturazione interna, pianificati per gli anni dal 2000, 2001 e 2002, è quello di dotare l'intera amministrazione cantonale di servizi centrali adatti per una struttura amministrativa e di servizio delle nostre dimensioni (unici in Ticino). In questa fase si tratta di recuperare una decina di anni di ritardo sul fronte delle tecniche di lavoro e degli strumenti gestionali, informatici in particolare. Le decisioni strategiche prese dal Consiglio di Stato sono state: creare una piattaforma informatica integrata scegliendo i prodotti della paletta SAP; lanciare un progetto denominato "Controlling di Stato" per il sistematico controllo delle attività e dei risultati dell'amministrazione; adattare la gestione delle risorse umane secondo i migliori modelli delle società di servizio di successo (sia private che pubbliche); ridefinire regole contabili e metodi di calcolo che a medio termine possano favorire l'introduzione della contabilità analitica nello Stato e quindi la quantificazione dei costi di servizi e prodotti. Contemporaneamente a queste novità si sta procedendo alla ristrutturazione organizzativa di tutto il settore "logistico-stabili erariali" e del settore finanziario. Oltre a questi cantieri nel 2000, a dicembre si è chiuso il primo progetto di ristrutturazione aziendale vero e proprio, quello del Centro sistemi informativi (CSI). Questo progetto è partito a gennaio del 1999 e si è concluso a fine dicembre 2000; il progetto è riuscito al cento per cento secondo le perizie degli esterni chiamati a valutare il progetto. Va ricordato che senza questa fondamentale ristrutturazione sarebbe oggi impossibile affrontare i nuovi compiti operativi dell'attività quotidiana e supportare i nuovi progetti di A 2000 in modo efficace ed efficiente. Per il CSI si presenta ora all'orizzonte la possibilità di avere maggiore autonomia gestionale e strategica: a tale proposito è in corso un'approfondita valutazione sulla fattibilità di rendere a medio termine il CSI un'unità erogatrice di servizi non solo pubblici ma anche a privati indipendenti dall'amministrazione.

Va sottolineata l'ottima prestazione dell'Ufficio cantonale di statistica che si è profilato a livello nazionale in quanto è stato il pioniere a livello svizzero di un nuovo sistema per la raccolta dei dati del censimento 2000.

7.2.2 Sezione delle risorse umane

7.2.2.1 Considerazioni generali

L'attività dell'anno 2000 si è sviluppata essenzialmente su due fronti: la gestione ordinaria del personale dello Stato e il progetto Gestione risorse umane 2000.

In questa sede, ci limitiamo ad alcune considerazioni relative al primo gruppo d'attività. Si è proceduto alla messa a punto di alcune procedure legate a supporto informatico ed alla verifica degli strumenti di selezione del personale nell'ambito dei pubblici concorsi. Inoltre i dati amministrativi di gestione fanno registrare le seguenti significative variazioni rispetto al periodo precedente:

- La riduzione di personale effettuata nel 2000, peraltro limitata all'1%, non è stata sufficiente a compensare l'aumento dei posti finanziati interamente da terzi (+ 47,25 UTP). Il piano dei posti autorizzati (PPA) ha di conseguenza subito un incremento totale di + 12,31 UTP rispetto al 31 dicembre 1999.
- La frequenza delle assenze degli impiegati dell'Amministrazione cantonale, denota un'ulteriore, leggera progressione; tendenza questa che richiederà un particolare accertamento nel corso del 2001.

Per quanto attiene alle spese per il personale (Gruppo 30), la chiusura dei conti 2000 fa registrare un incremento delle stesse rispetto ai conti preventivati; questo aumento è dovuto essenzialmente al rimborso totale del contributo di solidarietà a tutti i dipendenti cantonali e ai Magistrati (+ fr. 7.883 mio). **T**

7.T9

Pur nei limiti del preventivo 2000, va inoltre rilevata un'ulteriore crescita - rispetto al passato - della massa salariale attribuita al "personale ausiliario" nel suo insieme, e questo per effetto di rilevanti trasferimenti da altre voci contabili oppure riconducibili, in particolare, ad un importante potenziamento dell'Ufficio stima per effetto della revisione in atto.

7.2.2.2 Ufficio per il perfezionamento professionale degli impiegati

L'anno 2000 è stato caratterizzato da un approccio più qualitativo che quantitativo. L'organizzazione dei corsi d'informatica è stata ripresa dal Centro Sistemi Informativi; gli interventi di DPO (Direzione Per Obiettivi) e degli indicatori di performance, in congruenza con Amministrazione 2000, sono stati finalizzati a settori di attività particolari, soprattutto della Divisione dell'azione sociale; per l'Ufficio del lavoro si è concretizzato un programma di formazione sulla "mission", il comportamento manageriale e i circoli di qualità che ha coinvolto tutti i quadri e gli impiegati; per la Polizia cantonale si è lavorato sia a favore delle relazioni umane, sia della coesione e del lavoro di gruppo di unità operative omogenee; per la Sezione dei permessi e dell'immigrazione si è realizzata un'analisi del clima di lavoro, quale premessa anche dell'introduzione della DPO; per l'OSC si è terminata l'operazione relazioni umane con tutto il personale operativo, che durava da parecchi anni, e si è lavorato pure sulla gestione dei conflitti e sugli indicatori di performance presso due settori operativi specifici. Da ultimo segnaliamo che è proseguita la formazione di un gruppo di animatori per la preparazione all'animazione di corsi per lo sviluppo di competenze personali e sociali. **T**

7.T20, 21

7.2.2.3 Stipendi e assicurazioni **T**

7.T22-30

Gli stipendi al 1° gennaio 2000 sono stati rivalutati dell' 1,25%, in tal modo il rincaro è stato compensato fino a 105,2 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (tabella 1993 = 100).

Con Decreto legislativo del 21 dicembre 2000 ai dipendenti soggetti alla riduzione di sti-

pendio è stata rimborsata la totalità del contributo di solidarietà prelevato per il 2000. Al rimborso eseguito nel mese di dicembre 2000 hanno beneficiato sia i dipendenti attivi sia i dipendenti che nel corso del 2000 hanno lasciato il servizio per dimissioni o pensionamento.

Con il 1° febbraio 2000 è stato concluso il nuovo contratto di assicurazione RC generale dello Stato con un nuovo assicuratore.

A seguito della disdetta presentata dal precedente assicuratore, si era inizialmente proceduto alla pubblicazione di un bando di concorso secondo le norme CIAP.

In conseguenza al fatto che al bando di concorso ha partecipato un solo consorzio di compagnie di assicurazioni, è stato necessario procedere all'attribuzione del contratto mediante la formula di incarico diretto.

7.2.3 Sezione della logistica e degli stabili erariali

L'attività della Sezione si è concentrata nel corso del 2000, oltre che sullo svolgimento dei compiti tipici dei servizi: approvvigionamento materiale, gestione degli spazi e dei contratti di locazione, gestione del patrimonio immobiliare (manutenzione) sviluppo di nuovi progetti edili, sui progetti di Amministrazione 2000 avviati, di fatto, con l'analisi Arthur Andersen e con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato della prima fase di riorganizzazione della Sezione della logistica e degli stabili erariali (vedi Introduzione al Rendiconto 1999).

Durante il periodo da febbraio a settembre si è proceduto alla fase di preparazione all'avvio del progetto volto all'introduzione del sistema di gestione integrato SAP R3. Il progetto è iniziato come da programma il 5 settembre 2000. Questa fase, necessaria per adeguare l'organizzazione dei processi interni dei servizi della Sezione con la struttura del sistema di gestione scelto e per permettere ai servizi di adeguarsi ai nuovi orientamenti dati al servizio pubblico, è stata caratterizzata dallo sviluppo di 2 progetti: Centrale Approvvigionamenti e Agenzia Patrimoniale.

Gli obiettivi espressi a corto termine nel primo rapporto di riorganizzazione della Sezione (gennaio 2000) hanno potuto in larga misura essere raggiunti: in particolare è stata introdotta e resa operativa la nuova struttura, sono stati avviati i progetti preparatori all'introduzione di SAP, sono stati creati i rispettivi gruppi di progetto, sono stati elaborati i nuovi modelli di funzionamento per la gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio immobiliare, è stato organizzato il monitoraggio degli edifici secondo nuovi criteri e con strumenti di supporto più performanti.

I progetti Centrale Approvvigionamenti e Agenzia Patrimoniale hanno evidenziato la necessità di un ulteriore adeguamento della struttura della sezione, che è stata esposta nel 2. Rapporto di riorganizzazione presentato nel dicembre 2000 e approvato nel gennaio 2001.

Durante l'anno si sono rese vacanti alcune unità, in parte sostituite, in parte sacrificate per rientrare nell'obiettivo di riduzione del personale.

La partenza a ottobre del Capo Area logistica ha avuto quale effetto un rallentamento di determinate attività che potranno essere recuperate non appena sarà operativo il nuovo responsabile.

Alfine di raggiungere l'obiettivo importante che consiste in un maggiore impegno nella

formazione e l'aggiornamento professionale dei collaboratori si sono allacciati interessanti contatti con la SUPSI, che hanno permesso di impostare alcune attività di collaborazione.

Investimenti

	Anno	Investimenti stabili	Acquisto stabili e opere per terzi	Investimenti totali
Stabili	1999	44.598.764,15	13.282.350,00	57.881.114,15
	2000	41.089.881,47	–	41.089.881,47
Credito quadro	1999	4.710.712,70	...	4.710.712,70
	2000	1.069.236,70	...	1.069.236,70

Investimenti stabili

Il minor investimento dell'anno 2000 è dovuto essenzialmente a ritardi durante la fase di progettazione, a richieste avanzate dai vari comuni in particolare per quanto concerne il settore dell'edilizia scolastica ed a mutate esigenze di programma. Gli oggetti si riferiscono ai centri di scuola media di Cevio, Gravesano, Massagno ed anche alla Biblioteca cantonale di Locarno. Il ritardo nel settore amministrativo si è limitato allo stabile di Via Bossi a Lugano ed allo stabile Pretorio di Locarno per le procedure di incarico ai progettisti per le quali si è già cercato di applicare le disposizioni previste dal progetto di legge sulle commesse pubbliche. Inoltre l'introduzione del nuovo sistema contabile SAP R3 ha comportato l'anticipo di un mese della chiusura dei pagamenti per l'anno corrente.

	Anno	Spese correnti	Nuove costruzioni	Uffici del lavoro	Investimenti totali
Arredamento	1999	1.138.472,35	2.872.364,30	60.815,00	4.071.651,65
	2000	1.735.889,00	1.211.830,30	28.563,00	2.976.282,30

	Anno	Manutenzione stabili	Stabili privati	Investimenti totali
Manutenzione	1999	11.620.818,55	1.005.777,05	12.626.595,60
	2000	11.796.156,00	689.776,05	12.485.932,05

	Anno	Pulizia stabili	Rimborso da terzi	Investimenti totali
Pulizia	1999	2.946.616,65	200.887,20	2.745.729,45
	2000	2.448.003,15	207.690,05	2.240.313,10

	Anno	Spese correnti	Spese attrezzature	Investimenti totali
Economato	1999	7.687.712,70	1.422.505,75	9.110.218,45
	2000	8.474.865,85	808.653,80	9.283.519,65

Nel corso dell'anno sono state portate a termine le seguenti opere:

Palazzo di giustizia Lugano; Padiglione Pineta Ospedale Sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Laboratori protetti Ospedale Sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Sala

polivalente Ospedale Sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Centro scolastico industrie artistiche III° tappa Lugano; Scuola Arti e mestieri posteggi via Tatti Bellinzona; Palazzo delle Orsoline parte amministrativa Bellinzona; Cablaggi sedi polizia cantonale, magistratura e uffici amministrativi Divisione giustizia; Residenza governativa, sistemazione uffici Direzione e ascensori.

Opere attualmente in corso:

Riconversione centrali a gas sottoceneri; Carcere giudiziario Cadro - I° tappa; Sistemazione esterna Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Liceo Locarno - blocchi 3-4; Centro professionale Locarno; Padiglione Villa Alta Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Centro scolastico industrie artistiche - 4° tappa; Centro professionale commerciale Locarno; Scuola arti e mestieri Bellinzona V° fase - palestra; Palazzo delle Orsoline sala stampa Bellinzona; Istituto Batteriosierologico e laboratorio cantonale Bellinzona; Scuola media Via Varesi - I° tappa Locarno; Biblioteca Locarno; Liceo Mendrisio; Strade e fognature Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Sorveglianza Incendi Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio - II° fase; Cablaggio e telefonia Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Stabile UBS Lugano; Canalizzazioni Istituto Agrario Mezzana; Padiglione Quadrifoglio Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio.

Opere il cui inizio è previsto durante il corrente anno:

Servizi generali Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Istituto Abilitazione e aggiornamento Locarno; Scuola media Bellinzona 1; Scuola media Cevio; Scuola media Gravesano; Stabile ex Archivio Bellinzona; Sistema carcerario II° tappa Cadro; Scuola media Massagno; Centrale termiche di quartiere, Bellinzona; Chiesa Ospedale sociopsichiatrico cantonale, Mendrisio.

Opere in fase di progettazione o per le quali i progetti sono previsti a termini:

Stabile amministrativo Locarno; Scuola media Bellinzona 2; Centro Professionale Trevano; Scuola media Bedigliora; Padiglione Motta Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Centro sociale Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Padiglione Adorna Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Padiglione Edera Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Prestino Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Padiglione Valletta Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Villa Margherita Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Cucina Ospedale sociopsichiatrico cantonale Mendrisio; Nuovo comando polizia cantonale Giubiasco, Laboratorio ITS Trevano; Ristrutturazione castello Sasso Corbaro Bellinzona; Residenza governativa - facciate Bellinzona; Palazzo Orsoline ristrutturazione Sala Gran Consiglio e piano istituzionale Bellinzona; Ristrutturazione Biblioteca cantonale Lugano.

7.2.4 Centro Sistemi Informativi

7.2.4.1 Considerazioni di carattere generale

È terminato nei tempi previsti il processo di riforma previsto dal progetto A2000-CCI e Informatica dello Stato.

Gli obiettivi del progetto erano in estrema sintesi:

Istituire il Comitato interdipartimentale di Coordinamento per l'Informatica, organo di presidio per l'informatica dello Stato.

Definire, abilitare e consolidare la nuova organizzazione del Centro Sistemi Informativi.

1. Passare da una visione monolitica a una realtà modulare e allineare i sistemi individuali per favorire l'uso di strumenti di informatica leggera.

Il progetto non prevedeva dei benefici diretti bensì dei benefici indiretti in quanto si voleva permettere al Centro di meglio rispondere alle crescenti esigenze manifestate dagli utenti ed alla richiesta di realizzazione dei nuovi progetti a forte componente informatica (Amministrazione 2000 ed altri progetto).

La riforma organizzativa ha portato con sé i seguenti benefici

- *A una domanda crescente il Centro ha saputo rispondere con pari risorse finanziarie e minori risorse interne.* A titolo di esempio, il numero di installazioni di stazioni di lavoro è in continua crescita: 800 nel 1998, 1000 nel 1999 e 1200 nel 2000. Alcuni progetti strategici che hanno coinvolto il Centro sono terminati con successo durante il periodo della riforma (il progetto "Anno 2000", le votazioni Cantonali, Federali e Comunali 1999/2000, il Censimento della popolazione 2000 per cui il Cantone Ticino era pilota sotto diversi aspetti, l'aggiornamento tecnologico della Sezione della circolazione e la prima parte del progetto APC meglio conosciuto come SAP, solo per citare i più importanti).
- *La creazione della nuova struttura organizzativa ha permesso di identificare e correggere alcune inefficienze interne.* A titolo d'esempio un intero servizio dell'ex Ufficio Produzione (Supporto Operativo) è stato eliminato con il recupero di tre risorse. L'ex Ufficio di Supporto alle Attività Scientifiche, ora centro di competenza SIT e integrato nell'area dello Sviluppo e Integrazione Applicativa, è passato da cinque a tre unità, permettendo il recupero di due risorse.
- *La nuova direzione ha introdotto uno stile di conduzione e ha iniziato a dotarsi degli strumenti indispensabili per poter rispondere in modo adeguato alla crescente domanda.* A titolo d'esempio, sono stati approntati alcuni strumenti gestionali, in particolare quello della pianificazione aziendale ¹, per permettere una migliore visione sintetica delle innumerevoli attività in corso (progetti) e di conseguenza una loro pianificazione, prioritizzazione e controllo. Le carte di lavoro elaborate in collaborazione con il progetto "Controlling di Stato" e le attività per l'introduzione di una contabilità analitica (in collaborazione con il progetto "Automazione Processi Centrali"), sono strumenti indispensabili per l'introduzione di una gestione per obiettivi e del controllo di gestione. Il recupero di efficienza non è comunque sufficiente a coprire tutte le esigenze (sempre crescenti) dell'Amministrazione Cantonale.

"Il Centro da una parte deve trovare soluzioni per rinnovare le proprie competenze tecnologiche con persone aggiornate e disposte a mettersi in gioco, dall'altra deve rendersi attrattivo in un mercato del lavoro "selvaggio" e in perenne carenza di risorse. Oggi al CSI non si chiede soltanto di mantenere un livello di servizio e di manutenzione costante ma si chiedono centri di competenza in tecnologie all'avanguardia dove il riciclo delle risorse è purtroppo impossibile." ¹

Il CSI si impegnerà ulteriormente a proporre soluzioni innovative nell'ambito delle regole di comportamento e nei vincoli in vigore nell'Amministrazione Cantonale, tuttavia si ritiene necessaria una approfondita analisi del fabbisogno informatico dell'Amministrazione e dei meccanismi amministrativi e finanziari che regolano il rapporto tra l'Amministrazione stessa ed il CSI, alla ricerca di modalità procedurali atte a garantire una flessibilità di comportamento necessaria per far fronte ai repentini mutamenti tecnologici e organizzativi in corso.

¹ Giovanni Taddei, CCI e Informatica dello Stato-Rapporto sintetico per il Governo, 2001, pag. 2 e pag. 5

a) Servizi di consulenza

La domanda di messa a disposizione di nuovi sistemi informativi sta salendo in modo vertiginoso e l'area, partecipando alle fasi iniziali dei progetti cerca di dare un supporto consulenziale per garantirne la loro corretta impostazione con un'attenzione particolare alla ricerca di soluzioni non dominate dagli aspetti tecnologici (approccio "technology driven") bensì orientate primariamente a soddisfare le esigenze dell'utente (approccio "business driven"). Tutto ciò in linea con gli obiettivi del progetto A2000-CCI e Informatica dello Stato che prevedeva, tra le altre cose la creazione di ruoli consulenziali all'interno della struttura del CSI.

Nel corso del suo primo anno intero di esistenza l'area dei servizi di consulenza ha potuto consolidare la sua presenza come sostegno all'utente nelle fasi di esame e definizione dei progetti informatici di una certa importanza.

L'impegno dei collaboratori ha riguardato principalmente progetti di tipo applicativo.

La consulenza fornita si concretizza in varie forme:

- studi di fattibilità: documenti che servono a capire ed a decidere se e come, per un determinato problema, procedere per una realizzazione informatica;
- selezioni di software: valutazioni comparative di prodotti già presenti sul mercato con una precisa priorità data agli aspetti funzionali (cosa serve all'utente per dare un miglior servizio);
- studi architetturali: valutazione di tecnologie atte a risolvere determinati problematiche con lo scopo di stabilire degli standard tecnologici da adottare per l'AC;
- consulenza puntuale su problematiche di tipo infrastrutturale ed applicativo;
- supporto alla realizzazione;
- coordinamento di progetti.

Tutti i lavori effettuati dai servizi di consulenza vedono comunque un coinvolgimento di risorse appartenenti ad altre aree del CSI. Gli effettivi dell'Area ammontano a 8 persone (invariato rispetto al 1999).

I campi d'azione sui quali l'area si è concentrata sono molto legati ai diversi progetti di Amministrazione 2000 (A2000), ma non solo. Esistono infatti molti altri progetti al di fuori di A2000 (che può contare sull'intervento di molti consulenti esterni) che abbisognano di risorse pronte a fornire la consulenza necessaria ad una loro corretta impostazione.

Tra i progetti A2000 che sono stati e vengono seguiti citiamo in particolare:

- Amministrazione dei processi centrali (APC): supporto nella fase di analisi (terminato);
- Intervento sociale (PIS): supporto nella fase di analisi e di valutazione del software (in corso);
- Cancelleria2000: scelta della piattaforma tecnologica e supporto allo sviluppo degli strumenti di workflow che serviranno alla cancelleria per la gestione di vari tipi di pratica (in corso);
- Internet/Intranet: supporto per la messa a disposizione degli strumenti necessari alla realizzazione del sito <http://www.ti.ch> (in corso, sulla base di richieste puntuali);
- Controlling di Stato: supporto alla scelta dello strumento di Business Intelligence (BI) per il Cantone. Lo strumento consentirà la gestione di cruscotti di bordo per il Consiglio di Stato e per le Divisioni (terminato);
- Movpop: studio di fattibilità per la realizzazione di un collegamento Cantone-Comuni atto a migliorare la gestione della base dati centralizzata del movimento della popolazione in termini di velocità e messa a giorno delle informazioni (terminato);
- Gestione scuole: preparazione del rapporto di programmazione per dare avvio al progetto per la gestione dei docenti e per l'infrastruttura di collegamento per le scuole di ogni ordine (in corso).

Tra i progetti non A2000 citiamo:

- Fisco: valutazione del pacchetto NAPEDUV, prodotto applicato dalle amministrazioni delle contribuzioni dei cantoni di Zurigo e S.Gallo (terminato);
- Circolazione: coordinamento del progetto per l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica della Sezione della Circolazione (terminato);
- Istituto Assicurazioni Sociali: studio per una nuova soluzione per la gestione delle rendite e delle prestazioni complementari (in corso);
- Gestione beni culturali ed ambientali: studio per informatizzare l'inventario di questi beni (in corso);
- Ufficio dei registri: studio di fattibilità per migliorare l'automazione della fatturazione e la gestione delle tasse dei registri (terminato);
- Commissioni tutorie regionali: analisi e gestione del progetto per la produzione di un applicativo gestionale (terminato);
- Ufficio della Sanità : Studio di fattibilità per la modernizzazione della gestione dei dentisti scolastici (in corso);

Tra i progetti architetturel citiamo:

- scelta del database per l'implementazione del pacchetto SAP, che sarà il sistema di base per la gestione dei processi centrali dell'AC (terminato);
- scelta degli strumenti di workflow per l'AC: sono stati selezionati due strumenti che possono venir implementati in funzione della tipologia (più o meno complessa) dei flussi da informatizzare (terminato);
- scelta dell'architettura per la Gestione elettronica dei documenti (in corso);
- pianificazione strategica dei sistemi applicativi: analisi della copertura attuale e rilevamento dei bisogni di tutta l'AC svolta sulla base degli orientamenti strategici delle diverse divisioni (in corso);
- scelta dello strumento che permette la creazione dei "datawarehouse": si tratta di definire la soluzione informatica adeguata per garantire l'estrazione, trasformazione ed il caricamento dei dati memorizzati nei databases transazionali per poterli portare nel datawarehouse e metterli conseguentemente a disposizione dell'AC in una forma più facilmente accessibile (si parla pertanto di ETL-Tools). Il progetto è molto legato al progetto A2000-Controlling di Stato, in cui gli strumenti di Business Intelligence (BI) opereranno sul datawarehouse per alimentare una serie di cruscotti di bordo (terminato).

Tra le altre attività, i Servizi di Consulenza gestiscono anche il rapporto tra CSI e Comuni, mettendo a disposizione il supporto per collegare i Comuni all'AC e fornendo loro già ora vari servizi (accesso ai dati della Circolazione, dati fiscali, ...). Il collegamento con i Comuni sarà in continua evoluzione e quindi si prevede che nel tempo potranno essere forniti ulteriori servizi.

L'Area coordina e si occupa anche dell'informazione esterna ed interna sulle attività del CSI ed in questa veste supervede ovviamente il principale veicolo di informazione del CSI: la rivista CSinforma. Inoltre, in collaborazione con altri settori del CSI, viene fornita una consulenza nella concezione e produzione di stampati ad uso delle unità amministrative dello Stato.

b) Sviluppo e integrazione applicativa

Con l'arrivo del nuovo responsabile al 1.7.2000 l'area sviluppo e integrazione applicativa è stata parzialmente riorganizzata inserendo le sottounità nella forma di sottoaree e centri di competenza. L'organizzazione attuale e un breve riassunto dei progetti realizzati nel corso dell'anno 2000 sono indicati in seguito:

Sottoarea Progetti:

È composta principalmente da programmatori e analisti programmatori (per un totale di 12 collaboratori) che si dedicano allo sviluppo di nuovi progetti, ecco i più importanti:

Revisione Stime Immobiliari: 1 Capo progetto e 3 sviluppatori per un totale di 4 risorse allocate si occupano della realizzazione dell'applicativo per il calcolo automatico dei valori di stima di tutti gli edifici e i fabbricati del Cantone. Il progetto si trova in una prima fase e i test con i valori di 11 comuni hanno dato esiti positivi. Le fasi 2 e 3 del progetto con la pubblicazione e stampa delle decisioni di stima e successiva messa in vigore delle nuove stime immobiliari prevedono l'inizio produttivo al 1.1.2003.

Censimento 2000: 1 coordinatore ha curato gli aspetti tecnico gestionali del progetto che ha visto la partecipazione del CSI soprattutto in riferimento al collegamento con applicativi esistenti (MOVPOP) e alla stampa e distribuzione della modulistica.

MOVPOP: con l'apporto di due analisti programmatori l'applicativo di gestione dei dati inerenti il movimento della popolazione è giunto al termine di una prima fase che ha visto come tappe principali il consolidamento della banca dati contenente i dati anagrafici delle persone registrate presso l'ufficio controllo abitanti e la semplificazione dei processi lavorativi con l'eliminazione di ridondanze di aggiornamento e correzione.

SIFTI: Portato a termine l'aggiornamento dei programmi in vista del processo di aggregazione di Comuni, notevoli progressi sono stati fatti nella messa a disposizione in tempo reale dei dati SIFTI a vari Uffici dell'Amministrazione, tenendo conto delle rispettive esigenze e competenze. Attualmente una trentina di Uffici diversi usufruiscono di dati e programmi SIFTI (circa 300 utenti).

Altri progetti realizzati o curati all'interno della sottoarea sono l'applicazione per i sussidi dell'agricoltura, il progetto di Workflow management per la cancelleria e l'allineamento tecnologico/applicativo della magistratura (AGITI), giunto quest'ultimo in una fase di migrazione architetturale che verrà terminata nel corso del 2001.

Sottoarea Gestione Esistente:

11 collaboratori si occupano della manutenzione correttiva ed evolutiva dei più importanti applicativi mainframe dell'amministrazione. In particolare vengono elencati gli interventi di principale importanza:

Circolazione: Allestimento dei programmi per la gestione dell'incasso della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Automazione della trasmissione dei dati del certificato tipo (progetto "TARGADATA").

AVS e prestazioni complementari: Conversione delle rendite (10. Revisione) Adeguamento delle rendite e delle prestazioni complementari al 01.01.2001.

Cassa pensioni: Adeguamento dei programmi alla Legge entrata in vigore il 01.10.2000.

Ufficio dell'assicurazione malattia: Allestimento dei programmi per la gestione dell'obbligo assicurativo.

Elezioni comunali: Adeguamento dei programmi per le operazioni di spoglio delle elezioni del 16.04.2000.

Assegni di famiglia: Revisione degli assegni integrativi e di prima infanzia al 01.01.2001.

Ufficio delle imposte di successione e donazione: Adeguamento tecnologico dei programmi di stampa.

Istituto di patologia e Centro citologico: Adeguamento tecnologico dei programmi di stampa.

Uffici dei registri, Uffici di esecuzione e fallimenti, Ufficio degli stranieri e Uffici regionali degli stranieri: Sostituzione delle apparecchiature e adeguamento tecnologico dei programmi di stampa.

Centro di competenza SIT:

Nel 2000, nell'ambito del progetto CCI e Informatica dello Stato, è stato dato avvio al Centro di competenza SIT-TI (CC SIT-TI) che ha sostituito l'Ufficio di supporto delle attività scientifiche e ha assunto un profilo più specifico rivolto alle tematiche della gestione informatizzata dei dati sul territorio.

Durante il 2000, il CC SIT-TI, composto da tre persone, ha chiarito e consolidato le proprie attività.

Attività svolte

Nel corso del 2000, il CC SIT-TI ha proceduto alle normali attività di manutenzione delle applicazioni di sua competenza e allo sviluppo di nuove applicazioni. In particolare è stato portato a termine la versione 2 del progetto sulla misurazione ufficiale (MU93) e il progetto SI-NATURA.

È stato dato avvio all'importante progetto SIT-DIG per la distribuzione dell'informazione geografica a tutti i servizi dell'Amministrazione cantonale che, per lo svolgimento del proprio lavoro, necessitano di queste informazioni.

È stato pure creato un sito intranet sperimentale SIT-TI nel quale è possibile trovare informazioni sul SIT-TI, in particolare sui dati del territorio che sono disponibili.

Sono stati eseguiti i consueti lavori di gestione dei pacchetti prodotto GPG, geoGPG, geo-Manager, SPSS, SPANS e INTERGRAPH e introdotto quest'ultimo presso l'Ufficio acquedotti e bonifiche.

È stato inoltre installato il prodotto FME 2000 che permette il trasferimento e la trasformazione di dati geografici.

Sono stati eseguiti lavori produttivi per utenti, è stata fornita agli utenti la consulenza sull'utilizzo dei diversi prodotti e sono stati organizzati corsi di formazione specifici.

Centro di competenza SAP

Nel corso del 2000 il Centro Sistemi Informativi si è reso partecipe nella realizzazione dei progetti A2000-APC attraverso l'integrazione nella propria organizzazione della componente tecnologica/applicativa relativa l'implementazione di SAP R/3.

Il progetto vero e proprio, realizzato con la collaborazione di ditte esterne, è iniziato nel febbraio 2000. Sono partiti in parallelo il design tecnico dell'architettura tecnologica necessaria per ospitare SAP R/3 e la realizzazione delle molteplici interfacce garanti della coesistenza delle diverse realtà informatiche locali con i moduli SAP prescelti: FI (Contabilità generale e creditori), FI-FM (Contabilità budgetaria), CO (Controlling e contabilità analitica CSI).

Dopo queste attività si è passato alla realizzazione degli sviluppi necessari all'ottimizzazione dei processi secondo le necessità dell'Amministrazione Cantonale. Questo seguendo tuttavia la strategia di base che è stata quella di limitare al massimo le personalizzazioni.

I tests finali e il passaggio in produzione, avvenuto il 1. Gennaio 2001, è stato preceduto da un'intensa attività di ripresa dati sul sistema di test prima e su quello di produzione poi.

L'impatto dell'introduzione di SAP R/3 sugli utilizzatori finali si può considerare positivo. Attualmente il sistema viene utilizzato da 130 utenti nell'ambito dell'area finanziaria.

Le tappe successive dei progetti APC sono quelle che riguardano l'implementazione dei moduli MM e IS-RE con avvio produttivo previsto nel 2002 e HR con avvio produttivo previsto nel 2003.

Per una corretta implementazione del progetto il CSI ha creato all'interno dell'area SIA un vero e proprio centro di competenza composto da 4 persone e da tecnici dei partners esterni. Per ciascun modulo da implementare è stato previsto di affiancare, all'implementazione funzionale, un responsabile del sistema e delle interfacce tra SAP R/3 e le attuali applicazioni.

7.2.4.2 InfoShop

7.2.4.2.1 Considerazioni di carattere generale

L'Area InfoShop, in seguito ai cambiamenti di conduzione verificatisi durante il corso dell'anno, non ha potuto sviluppare appieno tutti i cambiamenti e le migliorie previste; la nuova conduzione ha però intrapreso da subito alcune modifiche strutturali atte a garantire un miglioramento del servizio all'utenza. Durante l'inizio del 2001 dovrebbero manifestarsi risultati concreti, soprattutto per quanto attiene alla gestione delle richieste concernenti le postazioni di lavoro.

7.2.4.2.2 Progetti terminati nel corso del 2000

Preture

- migrazione del sistema operativo dal Windows 3.11 a Windows NT con sostituzione delle stazioni di lavoro installate presso le Preture dei distretti di Riviera, Blenio e Leventina.

Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

- introduzione del pacchetto programma AGITI per il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato.

Dipartimento delle istituzioni

- automazione delle attività amministrative dell'Ufficio giuridico della Sezione della circolazione;
- estensione dell'applicazione esecuzione per gli Uffici di esecuzione e fallimenti dei distretti di Riviera, Blenio e Leventina.

7.2.4.2.3 Principali progetti in fase di realizzazione

Amministrazione cantonale

- installazione della suite di Enterprise Management TNG e del suo modulo di gestione Advanced Help Desk.

Dipartimento dell'istruzione e della cultura

- gestione amministrativa delle scuole (progetto GAS).

Dipartimento del territorio

- allineamento tecnologico del parco macchine.

Dipartimento delle istituzioni

– Trasloco Palazzo di giustizia di Lugano.

7.2.4.2.4 Personal computers

Nel corso dell'anno sono state installate 1.270 nuove configurazioni di Personal computer, ca. 1.200 periferiche, 560 stampanti; tra queste configurazioni ca. 140 sono state equipaggiate con materiale riassegnato.

Alla fine del 2000 i Personal computer installati nell'Amministrazione cantonale sono 4.267 (4.017 PC Wintel e 250 Macintosh).

7.2.4.2.5 Gestione operativa

Sono stati fotocopiati ca. 50 milioni di fogli, di cui 42 con le 596 fotocopiatrici in funzione presso gli utenti (428 AC, 168 Scuole) e 8 realizzate presso il CSI con il supporto della Fondazione Diamante (ca. 4 milioni di copie).

7.2.4.2.6 Apparecchiature decentralizzate

A fine anno le apparecchiature decentralizzate installate nell'Amministrazione cantonale sono le seguenti:

4.017	personal computers (+ 71)
250	Mac
12	stazioni di lavoro RISC
2.486	stampanti (comprese le stampanti individuali)

7.2.4.2.7 Formazione utenti

A fine anno le prestazioni di formazione erogate all'Amministrazione cantonale sono state le seguenti:

203	corsi svolti presso le aule del CSI
268	giorni di formazione erogati
1.957	utenti coinvolti
9,54	media di utenti per corso

7.2.4.3 Produzione ed erogazione dei servizi centrali (PESC)

Considerazioni di carattere generale

L'Area PESC, si occupa della gestione e manutenzione di tutte le infrastrutture centrali quali, la rete dati, tutta la telefonia dell'Amministrazione, l'elaboratore centrale, i server di rete, la sicurezza e la produzione e postelaborazione.

I cambiamenti di conduzione verificatisi durante il corso dell'anno, non hanno pregiudicato che marginalmente le attività dell'area. La nuova conduzione ha portato un tipo di visione più organizzativa oltre che tecnologica nell'affrontare le esigenze dell'utenza.

Da un punto di vista organizzativo rimangono da rivedere tutti i processi aziendali in quanto l'area è nata dalla fusione di più aree del vecchio CCI. Progetto pianificato per il 2001.

E' stato introdotto un sistema di analisi delle infrastrutture basato sul principio esigenze/costi/benefici.

Progetti in corso e terminati nel corso del 2000

Progetti A2000:

Sono stati installati i server per SAP di test e produzione con i relativi sistemi e banche dati Oracle. E' stato creato l'ambiente di test e di produzione per il Controlling di Stato.

Iniziato il progetto di Enterprise Management System (TNG Unicenter di Computer Associates). Prima fase terminata a fine anno.

Iniziato un progetto di pianificazione aziendale e operativa. Terminato 1° fase a fine anno. Iniziativa la fase di pianificazione per l'Allineamento tecnologico dell'infrastruttura informatica (Server, PC, Rete, Programmi, ecc.).

Principali progetti in fase di realizzazione

Sono i corso dei progetti di rivisitazione tecnica ed organizzativa di tutte le infrastrutture centrali, finalizzati ad una visione globale degli interventi e dell'evoluzione da effettuarsi per i prossimi anni.

Architettura e Design della rete Amministrazione Cantonale.

Architettura e Consolidamento dei File Server e Server Applicativi.

Studio infrastruttura AGITI.

Sistema globale di Storage, salvataggio e ripristino dati.

Sicurezza Informativa.

Rete Dati

L'estensione della rete dell'amministrazione continua. Nel 2000 è stata estesa fino al Posto di Polizia di Chiasso. Da parte del DT (Divisione Costruzioni) sono state installate le fibre ottiche lungo l'autostrada da Bellinzona fino ad Airolo. E' prevista l'estensione della rete cantonale fino ad Airolo nel corso del 2001.

Sono stati eseguiti, collegati o rivisti, i cablaggi e le apparecchiature di telecomunicazione e dati per il palazzo Orsolino, diverse scuole quali CSIA, ICEC, SPAI, CPC, CFPI e la Sezione della circolazione di Camorino e l'OSC di Mendrisio.

Serventi di Rete

Nel corso dell'anno sono stati installati 25 nuovi serventi di rete, in particolare quelli legati ai nuovi progetti A2000 quali SAP e Controlling di Stato, e tutta una serie per il sistema di Enterprise Management System.

7.2.4.3.1 Elaboratore Centrale

E' stata eseguita la manutenzione sui vari programmi dell'elaboratore centrale. In particolare è stato aggiornato il programma di gestione della Banca Dati DB2. E' stata pianificata l'installazione della nuova versione del sistema operativo OS/390 per il 2001.

7.2.4.3.2 Telefonia

Nel corso dell'anno sono state sostituite e installate una decina di nuove centrali telefoniche. Tra le più grandi segnaliamo quella dell'OSC di Mendrisio con ca 500 apparecchi installati nella prima fase.

Sono stati gestiti più di 1.000 traslochi e modifiche alla numerazione telefonica. Forniti un centinaio di Natel. Attualmente disponiamo di 550 collegamenti Natel e gestiamo 450 apparecchi.

Servizi di produzione

Numero di stampanti funzionanti con la stampa distribuita: **155** ubicate in **52** uffici dell'Amministrazione cantonale.

Gestione operativa dal 01.01.2000 al 31.12.2000 (2° anno del biennio)

Numero di pagine A4 stampate sulle stampanti centrali Xerox 4635: **8.413.419** (4.364.201 + 4.049.218), in diminuzione in seguito all'introduzione della stampa decentralizzata dei tabulati prodotti dalle elaborazioni batch.

Numero totale di imbustamenti effettuati (n. buste spedite) = **2.357.595 buste**

Numero invii normali = **2.270.136 buste**

Numero invii raccomandati = **87.459 buste**

Sono stati ripresi e verificati **172.668** casi e sono state eseguite **78.210** mutazioni riguardanti l'anagrafica dei contribuenti.

Riscossione imposte comunali (RICO)

Un nuovo comune ha aderito al servizio offerto dal CSI e pertanto i Comuni aderenti a partire dall'1.1.2001 sono 216.

Le richieste d'informazione telefoniche ricevute dall'ufficio RICO sono in aumento (**9.759**; + 9% rispetto all'anno precedente) mentre le richieste scritte sono rimaste sui livelli dello scorso anno (**1.881**).

Nel corso del 2000 è stata promossa la possibilità di potersi collegare elettronicamente al sistema informativo della RICO e al 31.12.2000 i Comuni collegati ammontavano a **48**. Sono in fase di collegamento ulteriori **22** Comuni.

In relazione ai Comuni collegati, durante la seconda metà del 2000, è stato preparato un corso di formazione sulle funzionalità del sistema attuale nonché un manuale d'uso. L'erogazione dei corsi è cominciata nel mese di novembre 2000 e si concluderà entro giugno 2001.

7.3 Divisione delle contribuzioni

7.T38-58

7.3.1 Considerazioni generali

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Il 6 febbraio 2000 il popolo ticinese ha approvato le due iniziative popolari per sgravi lineari a beneficio delle persone fisiche e giuridiche e per la soppressione delle imposte di successione e donazione tra ascendenti e discendenti diretti. La decisione ha avuto effetto retroattivo al 1. gennaio 2000 per quanto riguarda la riduzione dell'aliquota delle persone giuridiche (scesa dal 12% al 9%), permettendo al Cantone di avvicinarsi alla media svizzera per l'onere fiscale che grava le società che operano nel nostro Cantone. Anche l'abolizione dell'imposta di successione e donazione fra parenti in linea diretta è entrata in vigore con effetto retroattivo al 1. gennaio 2000.

Dopo l'accoglimento di queste due modifiche in votazione popolare, il Consiglio di Stato ha voluto immediatamente reagire alla situazione creatasi con il decadimento delle misure a favore della famiglia previste dal 2.o pacchetto fiscale (approvato dal Gran Consiglio nell'autunno 1999 ma parzialmente annullato per effetto della "clausola risolutiva"). La Divisione delle contribuzioni ha quindi integrato le nuove proposte a favore della famiglia nel progetto di revisione della legge tributaria che era già in preparazione per adeguare in modo definitivo la nostra legge cantonale alle disposizioni della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei comuni (LAID), che sono diventate imperative a partire dal 1.1.2001.

Questa revisione comprendeva gli adeguamenti della legge tributaria alla LAID che furono rinviati al momento del varo della nuova legge tributaria del 1994 come pure gli adeguamenti alle nuove disposizioni della LAID nel frattempo entrate in vigore. La revisione della legge tributaria considerava pure la legge federale sulla riforma dell'imposizione delle imprese 1997 (in vigore, per l'imposta federale diretta, dal 1.1.1998) e la legge federale sul programma di stabilizzazione 1998 (entrata in vigore al 1.1.2001). Sono state parimenti considerate alcune modifiche conseguenti l'accoglimento di atti parlamentari. Il Consiglio di Stato ha inoltre proposto misure di sgravi fiscali così come esposto nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2000-2003, in aggiunta a quelle ricordate prima a favore delle famiglie.

Nel mese di dicembre 2000 è stato accolto dal Gran Consiglio il Messaggio 5016 del 27 giugno 2000 relativo appunto agli adeguamenti richiesti dalla LAID, oltre che alle misure di sgravio definite come 3.o pacchetto fiscale (o 1.o pacchetto della legislatura 1999-2003).

Occorre anche segnalare in modo particolare la situazione relativa alla cosiddetta "amnistia per gli eredi", la nostra norma cantonale che - a causa della LAID - risulta non più applicabile dopo il 2001. Il Gran Consiglio ha approvato una norma transitoria che permette la "sopravvivenza" di questa nostra soluzione, in forma attenuata, per i prossimi 10 anni. Tuttavia, il Parlamento si è anche fatto promotore di un'iniziativa cantonale alle Camere federali, chiedendo una modifica della LAID per permettere ai cantoni di introdurre o mantenere (nel caso del Ticino) questa soluzione, che ha dato risultati molto buoni dal punto di vista degli ingenti capitali (oltre 500 mio Fr. dal 1993 al 2000) che vengono riportati alla luce (e che quindi sono considerati per le tassazioni future) e che possono così rientrare nel circuito economico.

Per quanto riguarda il passaggio dalla tassazione biennale alla tassazione annuale "postnumerando", la Divisione delle contribuzioni ha proseguito i propri lavori preparatori.

In particolare, un primo gruppo di lavoro ha rilasciato un rapporto introduttivo sulle varie problematiche legate al passaggio nel mese di aprile 2000.

Un secondo gruppo di lavoro, nel quale hanno pure lavorato due collaboratori del CSI, ha effettuato un'analisi di fattibilità per l'acquisto delle applicazioni informatiche dei cantoni San Gallo e Zurigo, giungendo a conclusioni positive e rilasciando un rapporto nel mese di settembre 2000.

Nell'autunno 2000 sono iniziati i lavori di allestimento di due messaggi (che dovrebbero essere presentati ancora nella prima metà del 2001) in relazione alla tassazione annuale: un primo messaggio ("Fisconew") proporrà lo stanziamento di un credito per l'acquisto (esterno) della nuova soluzione informatica, mentre un secondo messaggio prevederà gli adeguamenti legislativi necessari per l'introduzione della tassazione annuale "postnumerando" nel 2003, oltre che ulteriori proposte di sgravi fiscali (2.o pacchetto di sgravi fiscali di questa legislatura, così come previsto nelle linee direttive e piano finanziario 2000-2003).

Sul piano legislativo svizzero segnaliamo l'approvazione, da parte del Parlamento federale, nel corso del mese di dicembre 2000, di due modifiche della LAID (articoli 22 e 68 LAID) che regolano i rapporti intercantionali, per contribuenti (persone fisiche e giuridiche) che sono presenti in più cantoni. Si tratta di adeguamenti per lo più tecnici, che semplificano gli obblighi amministrativi del contribuente, e regolano il lavoro e le responsabilità delle autorità cantonali preposte alle tassazioni ed all'allestimento di riparti d'imposta.

Sempre sul piano federale segnaliamo che sono attese tre importanti proposte di legge che il Consiglio federale intende adottare a partire dal 2003: una prima proposta che intende alleggerire il carico fiscale delle famiglie e limitare la disparità di trattamento fiscale fra coniugi e concubini; un'altra proposta è quella relativa alla modifica del sistema d'imposizione del valore locativo (abrogazione dell'imposizione del valore locativo e contemporanea limitazione della deducibilità degli interessi ipotecari e delle spese di manutenzione); infine una proposta di amnistia generale (prevista per il 2003). Queste proposte saranno oggetto di dibattito alle Camere federali nel corso del 2001.

Sul piano internazionale occorre rilevare che i problemi posti dall'atteggiamento delle Autorità italiane nei confronti del nostro paese si vanno accentuando.

In particolare, l'emanazione in Italia nel corso del 2000 di una normativa "CFC" e di nuove norme anti-elusione preoccupano gli operatori della piazza finanziaria ticinese, e potrebbero - a media scadenza - avere anche ripercussioni sul gettito (in particolare delle persone giuridiche, società a tassazione speciale). Gli interventi dell'Autorità svizzera non hanno ancora avuto riscontro, dopo la visita di una delegazione a Roma nell'autunno 1999. Si prevede comunque di incontrare nuovamente le Autorità italiane nella primavera del 2001.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali si rimanda al Messaggio sul Consuntivo 2000.

Per quanto riguarda il progetto di informatizzazione delle contribuzioni è stata perfezionata la strategia da seguire dando la priorità all'opzione di acquisto delle applicazioni dei Cantoni di San Gallo e Zurigo (vedi sopra).

L'allegato statistico evidenzia l'aumento in questi ultimi anni del numero delle tassazioni delle persone fisiche che devono essere evase e conferma l'incremento costante del numero delle persone giuridiche assoggettate nel nostro Cantone. All'aumento del carico di lavoro vanno aggiunte le sempre più frequenti modifiche legislative a livello federale e cantonale e l'accresciuto impegno nella consulenza esterna ad attuali contribuenti e a potenziali nuovi contribuenti. A questo incremento del numero di casi da tassare e delle difficoltà della materia ha fatto riscontro una riduzione del 5% del personale dal 1993 al 2000. Si è operato con misure di razionalizzazione tenendo presente sia gli obiettivi di quantità (aumento della produttività per non accumulare ritardi nell'evasione delle pratiche) che di qualità (salvaguardando il più possibile la qualità dell'accertamento fiscale). Questi obiettivi dovranno essere rivisti in presenza delle ulteriori misure di riduzione delle risorse umane, previste e confermate anche per il 2001. Infatti, a media scadenza, non sarà più possibile garantire la quantità e la qualità dei servizi prestati dalla Divisione delle contribuzioni se dovesse persistere l'aumento costante delle pratiche accompagnato dalla contemporanea costante riduzione degli effettivi.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Nel 2000 la crescita è stata molto più sostenuta rispetto al 1999. Su base annua dovrebbe attestarsi attorno al +3-3,3% (1999=+1,5%). Il dato è inferiore a quello medio dell'area OCSE (+4,3%). È allineato alla media registrata nella Zona Euro¹. La forte crescita del 2000, trainata dalle esportazioni (malgrado l'apprezzamento del franco svizzero nei confronti dell'Euro) ma anche dal buon andamento degli investimenti (soprattutto in equipaggiamenti) e del consumo privato, ha avuto effetti positivi sul mercato del lavoro (la disoccupazione è scesa al 1,9%). Ha giovato pure ai conti pubblici, in fase di risanamento. Questo quadro positivo ha contribuito pure, assieme ad altri fattori², a far guadagnare alla Svizzera un posto nella graduatoria sulla competitività stilata dal IMD, International Institute for Management Development di Losanna³. Dal sesto posto del 1999, il nostro Paese è passato infatti al quinto posto nel 2000⁴. Buone note anche sul fronte dell'inflazione, mantenutasi a bassi livelli (1,9% in novembre), nonostante l'impennata dei prezzi petroliferi. Durante il 2000 la BNS ha praticato una politica monetaria restrittiva, che si è tradotta in un aumento dei tassi di interesse per arginare un eventuale surriscaldamento congiunturale. Il quadro macroeconomico del 2000 è stato dunque positivo. Le previsioni dei maggiori istituti di ricerca prevedono però per il 2001 un rallentamento della crescita (+2,2-2,4%) che ritorna su tassi normali.

¹ OCSE, ECONOMIC OUTLOOK No. 66

² Legati all'economia interna (valore aggiunto, investimenti, risparmi, consumi, ecc.), all'internazionalizzazione, alle pratiche governative, al settore finanziario, all'infrastruttura, al management, alla scienza e la tecnologia e alle condizioni della popolazione.

³ 3IMD, International Institute for Management Development, Losanna, THE WORLD COMPETITIVENESS SCOREBOARD 2000.

⁴ Da notare che nel 1996 la Svizzera figurava al nono posto.

Secondo le stime del BAK di Basilea, nel 2000, il PIL del cantone Ticino sarebbe cresciuto del 2,95%, di poco inferiore alla media svizzera, ma nettamente superiore alla crescita del 1999 (+1,1%). I settori trainanti dell'economia ticinese (in termini di evoluzione del valore aggiunto) sono stati ancora la chimica, della meccanica fine e della strumentistica, le banche e il settore immobiliare.

L'economia ticinese è stata sostenuta prevalentemente dalla buona evoluzione della domanda proveniente dall'estero e dal buon andamento dei consumi e degli investimenti.

Sul fronte del mercato del lavoro, è continuato il trend positivo registrato già nel 1998 e nel 1999. Il numero dei disoccupati a fine 2000 era attorno al 3% contro un 5,4% nel 1998 e un 4% nel 1999 (valori destagionalizzati). Il tasso di persone in cerca d'impiego è sceso dal 10% di fine 1998 al 7,6% di fine 1999 e al 5,2% del terzo trimestre del 2000. È pure progredito l'indice dell'impiego, sia nel settore secondario, che nel settore terziario. Il fermento del mercato del lavoro è attestato pure dal numero dei frontalieri, che nel 2000 hanno ripreso ad aumentare in modo importante. Il buon andamento dell'economia ticinese ha influito positivamente pure sui conti pubblici, in tendenziale risanamento. Il positivo quadro macroeconomico dovrebbe proseguire anche nel 2001. Il BAK di Basilea ha stimato la crescita per l'anno a venire attorno al 2%.

7.4.2 Sezione del promovimento economico e del lavoro

7.T59-86

Gli obiettivi principali per il 2000 consistevano da una parte nella continuazione della ristrutturazione dell'Ufficio del lavoro, dall'altra nell'attività di promozione economica.

L'Ufficio della promozione economica, che è sorto dalla fusione operata nell'ottobre 1999 dell'Ufficio amministrativo e della consulenza con l'Ufficio dell'industria e del commercio, ha continuato ad allargare e perfezionare la rete di contatti, attraverso l'azione Copernico, con consulenti, commercialisti e fiduciari in Ticino e all'estero, soprattutto in Italia, e con una decina di presentazioni sia nel nostro Cantone, sia nella vicina Repubblica, indirizzate anche direttamente agli imprenditori industriali e del terziario avanzato.

Sono state visitate, in modo mirato, alcune fiere specialistiche internazionali riguardanti i campi di attività di maggior interesse per l'economia cantonale e prendendo quindi contatto con parecchie imprese espositrici.

Con la nostra collaborazione sono pure apparsi alcuni articoli sulle possibilità d'investimento nel Cantone Ticino, sui giornali economici italiani più letti nell'ambito imprenditoriale.

E' stata costantemente seguita l'evoluzione della preparazione all'entrata in vigore degli accordi bilaterali fra la Confederazione e l'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda l'impatto sul Cantone Ticino.

7.4.2.1 Ufficio della promozione economica

Nel corso del 2000, l'ufficio ha ampliato ulteriormente la sua attività di promozione attiva a favore del Cantone, come luogo d'insediamento di nuove attività. L'ufficio si è quindi occupato del supporto della Sezione nel ruolo d'interfaccia tra amministrazione ed imprenditore, nell'ambito dell'iniziativa Copernico. L'ufficio ha inoltre curato le pratiche relative all'applicazione della Legge per l'innovazione economica (L-inn). Tali pratiche sono state spesso il risultato dell'azione di Marketing territoriale.

Nel 2000 sono stati stanziati aiuti finanziari diretti a sostegno d'investimenti d'alto livello

tecnologico o innovativi realizzati da 39 aziende (36 industriali di cui 14 nuove e 3 nuove aziende servizio).

I costi complessivi preventivati dagli imprenditori per investimenti industriali ammontano a franchi 312.259.428.- mentre quelli computabili, ritenuti di elevato valore tecnologico ed innovativi, sono di franchi 104.089.060.-.

Gli stessi investimenti concorrono a mantenere 2.049 posti di lavoro con un prevedibile aumento, a media scadenza, di ulteriori 520 posti di lavoro.

La somma stanziata di aiuto finanziario è stata di 11.017.459.- franchi.

13 nuove aziende industriali ed un'esistente, hanno ottenuto agevolazioni fiscali.

10 aziende, di cui 7 nuove, hanno ottenuto il bonus alla formazione del proprio personale.

I costi complessivi preventivati dalle 3 aziende di servizio cui lo Stato ha devoluto aiuti finanziari a sostegno di investimenti innovativi, ammontano a franchi 29.700.000.- mentre quelli computabili, ritenuti di elevato valore tecnologico ed innovativo, sono di 7,4 milioni di franchi. La somma stanziata di aiuto finanziario è stata di 737.400.- franchi.

Non sono state accolte 2 domande di aiuto finanziario.

31 aziende hanno ricevuto sussidi per la partecipazione a 47 esposizioni specialistiche di importanza internazionale nell'intento di affrontare i mercati internazionali e potenziare la loro presenza con prodotti di alta qualità.

Sulla base del decreto federale in favore delle zone di rilancio economico é stata concessa la fideiussione ed il contributo ai costi d'interesse a 3 aziende nonché l'agevolazione fiscale sulle imposte federali dirette ad un'azienda.

Per l'autoimprenditorialità, cioè per incentivare le attività indipendenti, come pure le riprese di aziende da parte di collaboratori, che realizzano gli scopi della L-inn è stata data assistenza e sono stati esaminati 163 casi. Nella quasi totalità di essi sono state comunicate informazioni relative alle procedure d'inizio attività e di prestazioni sociali per dipendenti ed indipendenti.

È continuato lo svolgimento di alcuni compiti legati all'applicazione della Legge federale sull'obbligatorietà dei contratti collettivi di lavoro, organizzando riunioni con associazioni padronali e sindacati di categoria. Si è pure continuato a comunicare informazioni relative agli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori (ad esempio informazioni sui contratti collettivi, normali o aziendali di lavoro, sui salari minimi e sulle condizioni d'impiego del personale in generale).

L'applicazione della legge cantonale in materia di orari d'apertura dei negozi si è concentrata sulla classificazione di rami economici, sulla concessione di determinate deroghe e sui controlli. Sono pure state comunicate informazioni relative alla regolamentazione sul lavoro a domicilio che sta mostrando segni di ripresa.

7.4.2.2 Ufficio del turismo e dell'artigianato

7.T64

7.4.2.2.1 Turismo

I risultati dell'annata turistica 2000, nonostante le forti piogge e le inondazioni nel Locarnese che hanno per così dire chiuso la stagione in ottobre, confermano l'andamento positivo del turismo nel nostro Cantone. Da gennaio a settembre, l'aumento dei pernottamenti alberghieri è stato del 4,5% rispetto al 1999; il bilancio annuale registra una progressione pari al 2,9%.

L'entrata in vigore della nuova Legge sul turismo del 30 novembre 1998 non ha provoca-

to modifiche sostanziali per quanto riguarda il sostegno pubblico ai progetti d'interesse turistico.

a) prestazioni pecuniarie non rimborsabili

Durante l'anno sono stati pagati ca. fr. 4,225 mio di sussidi non rimborsabili per investimenti riconosciuti d'interesse turistico generale da parte degli ETL, dell'ETT e dallo Stato.

La tabella **T** mostra la ripartizione degli aiuti versati giuste le diverse disposizioni legislative: Legge sul turismo del 30 novembre 1998 e Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici del 25 ottobre 1988. 7.T64

Il contributo ai costi d'interesse passivo finanzia l'acquisto di due strutture alberghiere, che beneficiano anche del sostegno in base alla Legge federale sul credito alberghiero.

Nell'alloggio collettivo, sono da segnalare in particolare i contributi versati per la realizzazione dell'ostello di Bosco Gurin e della Casa Greina di Campo Blenio.

Il programma di rimodernamento delle infrastrutture di trasporto turistico continua. Nel 2000, sono stati versati dei sussidi per il rimodernamento della teleferica di Cardada, della funicolare del San Salvatore e per la costruzione del nuovo battello della Società di Navigazione del Lago di Lugano.

Sotto la voce "sport e svago", sono registrati in particolare i contributi per la realizzazione del golf patriziale di Losone e del parco acquatico di Balerna.

Nel settore "cultura e opere diverse", conviene evidenziare i sussidi versati per la realizzazione del Museo comico di Verscio, del Museo San Martino di Olivone ed il sostegno finanziario per la "riorganizzazione della rete ETT-ETL".

L'applicazione del DL rustici è conclusa, ma gli aiuti pubblici assegnati continuano a provocare dei versamenti.

b) mutui agevolati

Nel 2000, fr. 1,4437 mio sono stati versati sotto forma di prestiti agevolati. I progetti principali che hanno beneficiato di questo tipo di aiuto pubblico sono stati i seguenti: Albergo Motta di Airolo, Garni Millenium di Muralto ed il parco acquatico di Balerna.

Durante l'anno 2000, per la promozione del turismo in Ticino, lo Stato ha versato il suo contributo ordinario all'Ente ticinese per il turismo pari a fr. 0,900 mio.

7.4.2.2.2 Artigianato

Il settore dell'artigianato non ha causato spese d'investimento. A livello del sostegno pubblico alla gestione delle associazioni di artigiani, la spesa è stata di fr. 0,050 mio. Durante l'anno 2000, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha firmato una convenzione con le tre associazioni di artigiani della Vallemaggia, della Valle Verzasca e la Società cooperativa, dando loro maggiore competenza nella gestione dell'aiuto pubblico alla promozione del settore.

7.4.2.3 Ufficio delle regioni di montagna **T**

7.T65-67

Durante l'anno 2000 sono leggermente aumentati, rispetto al 1999, le nuove decisioni di aiuto LIM federali e cantonali. E' tuttavia sostanzialmente continuata la flessione delle nuove richieste di aiuto LIM che si era registrata già a partire dal 1998. Questa evoluzione negativa è dovuta da una parte al fatto che non sono più state presentate, e del resto non erano previste, richieste relative a grossi progetti turistici per impianti di risalita, che nei primi due anni della passata legislatura avevano contribuito a gonfiare notevolmente il volume delle nuove decisioni di aiuto; d'altra parte può essere interpretata anche come

la conseguenza della recessione economica degli anni '90 - dalla quale le zone di montagna fanno più fatica ad uscire - che ha scoraggiato le nuove iniziative private ed ha diminuito le capacità di investimento degli enti pubblici locali. Nell'ambito delle disponibilità finanziarie definite per i prossimi anni (impiego del credito quadro LIM cantonale di 45,7 milioni di franchi per la legislatura 2000-2003 e della quota federale di 44,7 milioni di franchi per il periodo quadriennale 1999-2002), sono stati decisi aiuti cantonali (prestiti e sussidi) per circa 7,5 milioni di franchi e aiuti federali per circa 8,3 milioni di franchi. Il numero dei progetti aiutati è invece diminuito: 59 progetti che comportano un investimento complessivo di oltre 60 milioni di franchi. Bisogna tuttavia considerare che nel 2000, per la prima volta, gli aiuti LIM cantonali ai progetti di piccole dimensioni (investimento non superiore a fr. 100.000.-) sono stati assegnati direttamente dalle Regioni sulla base di mezzi finanziari (complessivamente fr. 630.000.-) che sono loro stati messi a disposizione sotto la denominazione di "Fondi di promovimento regionale". In questo modo le Regioni hanno aiutato 45 piccoli progetti ed il numero complessivo dei progetti sostenuti è quindi aumentato rispetto al 1999.

Solo il 16% degli aiuti (federali e cantonali) è stato assegnato ad investimenti relativi alle infrastrutture di base. Il 44% è stato assorbito dalle infrastrutture di sviluppo. Il 38% degli aiuti sono stati decisi per sostenere i progetti concernenti strutture destinate all'alloggio turistico o allo svolgimento di attività produttive nel campo dell'artigianato e dei servizi ed ai piccoli progetti gestiti direttamente dalle Regioni: interventi e iniziative generalmente di limitate dimensioni, ma con un effetto promozionale molto elevato e sicuramente di grande importanza per la vitalità economica e sociale delle zone di montagna. Il riorientamento della politica di aiuto agli investimenti, verso i progetti che hanno un più diretto ed incisivo effetto sulla creazione di reddito e sull'occupazione, voluto tanto a livello cantonale che a livello federale, risulta dunque ulteriormente consolidato. Segnaliamo infine che è stata condotta in porto l'operazione di risanamento finanziario della pista di ghiaccio di Sonogno, con una partecipazione del Cantone (attraverso il condono dei prestiti LIM cantonali residui) che ha assorbito il 2% degli aiuti LIM cantonali e federali complessivamente decisi nel 2000.

Nel corso del 2000 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di ca. 10,6 milioni di franchi, di cui ca. 7 milioni di franchi concessi nella forma del prestito agevolato e ca. 3,6 milioni di franchi come sussidio a fondo perso. Il flusso dei pagamenti durante il 2000 è dunque stato nettamente inferiore rispetto a quello indicato nel Preventivo e nel Piano finanziario degli investimenti (17 milioni di franchi). Ciò è dovuto da una parte al sensibile rallentamento della realizzazione o della completazione delle opere per le quali gli aiuti sono stati decisi nel 2000 e negli anni precedenti, d'altra parte all'importo contenuto delle nuove decisioni di aiuto del 2000.

7.4.2.4

Ufficio del lavoro **T**

Come il 1999, anche il 2000 è stato per l'Ufficio del lavoro un anno di grandi cambiamenti. La spettacolare diminuzione della disoccupazione, passata dal 4,4% (media) del 1999 al 3,3% del 2000, ha costretto l'Ufficio a ridurre proporzionalmente le proprie strutture, in particolare con la compressione dell'organico a disposizione nelle varie sedi e nei vari servizi.

Il team di coordinamento creato a gennaio 2000 con l'incarico di condurre progetti volti a migliorare il coordinamento tra le varie sedi che compongono l'Ufficio del lavoro, dopo aver condotto a termine numerose migliorie nelle procedure esecutive, è stato sciolto a fine anno.

7.T73-78,
83-86

Il 2000, per tutti gli uffici cantonali del lavoro della Svizzera, è stato un anno di svolta, in quanto è entrato in vigore il nuovo mandato di prestazioni che, all'elenco dei compiti da svolgere, abbina una valutazione sull'efficacia dei diversi uffici, dalla quale dipende l'attribuzione di un bonus finanziario per quei cantoni che si sono dimostrati più efficaci rispetto alla media svizzera. Secondo tali valutazioni, ripetute a scadenze mensili, il Cantone Ticino, partito all'inizio dell'anno dal fondo della classifica, si è portato gradualmente nelle posizioni di media classifica, dimostrando in questo modo l'efficacia del processo di parziale ristrutturazione portata avanti in questi ultimi 2 anni.

Oltre a queste note positive (riduzione della disoccupazione e miglioramento dell'efficacia) va però ricordato che l'abbassamento del numero dei disoccupati ha di riflesso aumentato la concentrazione dei casi problematici. Pertanto, l'Ufficio dovrà stare attento a non abbassare la guardia ma, anzi, concentrarsi ancora di più nel sostegno all'inserimento professionale di questa particolare casistica di cercatori d'impiego.

7.4.2.5 Ufficio della manodopera estera ①

7.T68, 69

Il numero delle domande preavvisate nel 2000 è passato da 26.067 a 30.824.

Le decisioni favorevoli concernenti nuovi permessi frontalieri sono aumentate di circa 2.500 (2.082 nel 1999, 4.528 nel 2000).

A conferma di una ripresa economica in tutti i settori abbiamo sollecitato l'autorità federale a procedere ad un'ulteriore attribuzione di almeno 100 unità del contingente di dimoranti annuali per il periodo 1° novembre 1999 / 31 ottobre 2000. Proposta accolta dall'Ufficio federale degli stranieri.

L'importo complessivo in franchi delle fatture emesse per le tasse del mercato del lavoro è pure aumentato in modo rilevante 1.234.170 nel 1999 e 1.530.800 nel 2000).

Le sanzioni emesse nei confronti dei datori che hanno violato le prescrizioni sul diritto degli stranieri (impiego di personale senza il regolare permesso) sono state 77: 28 ammonimenti, 44 decisioni di blocco parziale e 5 decisioni di blocco totale dei permessi di lavoro per la manodopera estera non domiciliata.

7.4.2.5.1 Contingenti

Il Consiglio Federale ha prolungato di un anno, senza modifiche, la regolamentazione dell'anno precedente relativa agli stranieri. (Ordinanza che limita l'effettivo degli stranieri, OLS).

I contingenti assegnati ai Cantoni sono rimasti pertanto invariati. Per quanto riguarda il nostro Cantone: 454 permessi di dimora annuale, 412 permessi per dimoranti temporanei e 4.472 permessi per stagionali.

7.4.2.5.1.1 Domande preavvisate

Sono state preavvisate 30.824 ('99: 26.067) domande di permesso di lavoro per stranieri non domiciliati. I ricorsi sono stati 379 ('99: 374).

7.4.2.5.1.2 Dimoranti annuali

L'Ufficio, sentito il parere della Commissione per la manodopera estera, ha deciso 782 ('99: 707) domande.

Le decisioni favorevoli sono state 502 ('99: 514) e quelle negative 280 ('99: 193).

Le richieste maggiori si sono avute nel ramo di attività della consulenza e informatica con 139 domande delle quali 85 accolte.

Sono state accettate 59 delle 83 istanze di massima presentate, mentre sul contingente federale sono stati computati 37 permessi.

7.4.2.5.1.3 Dimoranti temporanei

Sono state accolte, sempre sentito il parere della Commissione per la manodopera estera, 214 delle 251 domande inoltrate.

7.4.2.5.1.4 Stagionali

Dei permessi a disposizione ne sono stati utilizzati 1.879 ('99: 1.355), così suddivisi: nel settore della ristorazione 1.360 ('99: 876), nel settore edile e affini 227 ('99: 218), nell'agricoltura 289 ('99: 248), altri 22 ('99: 13).

7.4.2.5.1.5 Tasse mercato del lavoro

Sono state emesse 17.597 ('99: 14.991) fatture per un importo complessivo di fr. 1.530.800.-- ('99: fr. 1.234.170.--)

7.4.2.6 Ufficio dell'ispettorato del lavoro ①

7.T79-82

Nel corso dell'anno sono entrate in vigore due importanti novità nel campo della tutela e protezione della salute sul posto di lavoro. Il 1° gennaio 2000 è entrata in vigore la nuova disposizione della legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF), concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti sul lavoro (MSSL), ed il 1° agosto 2000 la revisione della legge federale sul lavoro (LL). L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha dovuto pertanto concentrare la propria attività più sulla formazione ed informazione che sui controlli aziendali.

Con la nuova legge federale sul lavoro sono cambiate le competenze in materia di rilascio dei permessi di lavoro. Tutti i permessi regolari o periodici sono ora di competenza federale, mentre quelli temporanei di competenza cantonale. Inoltre, con l'introduzione di una maggiore flessibilità degli orari di lavoro, non è più necessaria la concessione di permessi per lo spostamento dei limiti del lavoro diurno, in parte l'autorizzazione per il lavoro a due squadre e quella per il lavoro straordinario.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, in quanto organo d'esecuzione della LL e LAINF, ha dovuto adattare la propria strategia d'intervento ai nuovi compiti. Compiti che non sono più unicamente ispettivi e di controllo del rispetto delle disposizioni delle due leggi, ma riguardano prevalentemente la verifica di sistemi di prevenzione e di promozione della salute sul posto di lavoro.

Inoltre, nel corso dell'anno ha preso avvio la campagna di sicurezza e tutela della salute nel settore della vendita, che impegnerà l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro anche per tutto il 2001. Per l'attività di sorveglianza secondo la LAINF, nell'ambito della prevenzione degli infortuni professionali, sono state notificate alla CFSL 2.726,85 ore lavorative per un totale di fr. 383.054,60 f (compresi fr. 19.508,90 di indennità fissa e fr. 14.508,90 di supplemento straordinario per le attività MSSL).

7.4.2.7 Energia ①

7.T70-72

L'attività del settore energia, che si occupa in generale degli aspetti economici ma parzialmente anche di quelli tecnici connessi all'utilizzazione dell'energia ed alle concessioni per la captazione di acqua di superficie nel 2000, oltre alle pratiche relative alle richieste per la concessione all'utilizzazione delle acque, è stata contraddistinta dall'ultimazione dei lavori di revisione della legislazione vigente in materia. In particolare sulla base delle pre-consultazioni e dei rapporti redatti dall'apposita Commissione ad hoc istituita dal Consiglio di Stato, sono stati rielaborati i documenti alla luce dell'evoluzione della politica energetica nazionale e della frenesia del mercato dell'elettricità. I messaggi relativi a: Revisione della Legge cantonale sull'utilizzazione delle acque del 17 maggio 1894 (LUA), Revisione della Legge istitutiva dell'Azienda Elettrica Ticinese del 25 giugno 1958 e la Nuova Legge sulla distribuzione di energia elettrica (LDEE) e modifica della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LNSP) del 12 dicembre 1907, sono stati

consegnati al Consiglio di Stato alla fine del mese di novembre.

A partire dal mese di aprile, dopo un periodo transitorio iniziato alla fine del 1998 con il cambiamento di funzione del precedente responsabile del settore, con la nomina di un nuovo collaboratore l'attività del servizio è ritornata amministrativamente all'ubicazione originaria, ossia presso la Divisione dell'economia - Sezione del promovimento economico e del lavoro.

7.4.2.7.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Sono state effettuate con Ofima/Ofible le verifiche concordate per la determinazione di nuovi parametri per il calcolo delle portate utilizzabili che servono al calcolo del canone annuo. Nel corso dell'anno si è proceduto a verifiche in sito su di un campionario rappresentativo di prese degli impianti delle Officine idroelettriche della Maggia e nel mese di novembre è stato consegnato il rapporto definitivo. La stessa perizia verrà portata a termine entro il 2001 per gli impianti delle Officine idroelettriche della Blenio.

Alcune Concessioni giungono a scadenza nei primi anni del terzo millennio, fra queste quella di Ponte Brolla a favore della Società Elettrica Sopracenerina (SES) è la prima (scadenza 31.12.2000). Nel corso dell'anno si è quindi proceduto, dopo l'inoltro da parte della SES della richiesta ufficiale di rinnovo, ad appianare le divergenze che si erano create nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC). La nuova politica strategica dell'Azienda elettrica ticinese (AET), presentata alla fine dell'anno, ha indotto il Consiglio di Stato a non presentare subito il messaggio per il rinnovo della Concessione, ma a far valutare in maniera approfondita l'opportunità di far valere il diritto di riversione.

Il progetto di realizzazione di alcune decine di mini-centrali idroelettriche presentato nell'estate del 1998 e nel frattempo ridimensionato considerevolmente ha raggiunto un primo obiettivo. Infatti la centrale di Dalpe sul fiume Piumogna, messa in servizio alla fine di dicembre del 1999, è stata inaugurata ufficialmente lo scorso 23 agosto. Un secondo progetto, quello relativo all'impianto di Campo Vallemaggia è stato elaborato ed il messaggio all'attenzione del Gran Consiglio per il rilascio dell'autorizzazione e per l'assegnazione di crediti LIM, sarà consegnato nei primi mesi del 2001.

Nell'ambito di una riorganizzazione parziale e di un riordina dell'archivio del settore (vecchio archivio Concessioni idriche) si è proceduto ad un controllo e aggiornamento delle autorizzazioni e concessioni rilasciate dall'autorità cantonale.

7.4.2.7.2 Statistica energia

Dopo un anno di pausa, dovuto essenzialmente a motivi contingenti, durante il 2000 si è potuto procedere alla raccolta dei dati necessari e stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 1999.

7.4.2.7.3 Deflussi minimi

In quest'ambito l'attività del settore, oltre alla partecipazione attiva nel Gruppo di lavoro in materia di protezione delle acque si è focalizzata sul controllo del rispetto dei deflussi minimi stabiliti nelle rispettive concessioni di utilizzazione delle acque di superficie. Il compito principale è quello della supervisione, del coordinamento interno e quello di assicurare il mantenimento delle relazioni verso l'esterno. Per quanto riguarda invece gli aspetti tecnici ed il controllo in loco, questa attività per carenza di mezzi e di personale, è espletata dall'Istituto di scienze della terra della SUPSI, che segnala eventuali irregolarità. Per il 2000 le dotazioni stabilite non hanno causato problemi particolari in condizioni di esercizio normali ed hanno potuto essere rispettate.

7.4.2.7.4 Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie
L'ammontare globale per i canoni di utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2000 è illustrato come segue:

Concessioni (tasse + canoni) (compresa aliquota Aegina per il 1999)	39.160.648
Autorizzazioni	17.007
Indennizzo alla confederazione per rinuncia dell'utilizzazione delle forze idriche	-128.977
Totale complessivo	39.048.678

Sono inoltre state autorizzate 4 nuove captazioni di acque pubbliche di superficie e rinnovata una piccola concessione, oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

7.4.3 Sezione dell'agricoltura

7.T87-89

Autorizzato dal Consiglio di Stato, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha messo in consultazione il 4 aprile 2000 il disegno di nuova Legge sull'agricoltura e il relativo rapporto esplicativo. La procedura di consultazione terminava il 31 maggio 2000. Su richiesta di alcune organizzazioni consultate veniva concessa una proroga del termine per la presentazione delle osservazioni fino al 15 giugno. Entro fine giugno 12 organizzazioni e 8 servizi amministrativi hanno fatto pervenire le proprie osservazioni. In linea generale il nuovo progetto di legge ha trovato buona accoglienza e viene condiviso da chi ha inoltrato le osservazioni. Durante il secondo semestre dell'anno si è proceduto alla valutazione delle diverse osservazioni, proposte di modifica e di aggiunte e preparato il messaggio che sarà trasmesso al Gran Consiglio nei primi mesi del 2001. Il progetto dovrà sostituire l'attuale legge cantonale in materia agricola e permettere nuove misure di promovimento, a complemento degli interventi sinora in vigore. La nuova legge cantonale, punta ad ammodernare la politica agraria cantonale nel solco della riforma federale, per rispondere meglio ai cambiamenti in atto nel mercato internazionale, europeo e nazionale (maggiore apertura dei mercati, più concorrenza, agricoltura meno tutelata dallo Stato).

Il 1° maggio 2000 è entrata in vigore la nuova Ordinanza federale concernente i contributi d'estivazione (OCEst) del 29 marzo 2000. Visto il radicale cambiamento di calcolo dei contributi d'estivazione l'applicazione informatica sviluppata con Access 2.0 dal CSI ha dovuto essere adeguata, ciò ha richiesto uno sforzo particolare. L'aggiornamento del programma permette di avere a disposizione un valido strumento per rendere più efficiente il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati (agli organi federali) e di valutazione.

La Sezione ha ritenuto opportuno informare i gestori delle aziende agricole sull'OCEst, sulle altre leggi da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti e sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza. Nel periodo invernale e primaverile del 2000 sono stati organizzati 12 incontri informativi nei centri regionali principali in modo da raggiungere la maggior parte possibile di interessati.

I Cantoni devono verificare che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Il nostro Cantone ricorre a varie organizzazioni per effettuare i controlli aziendali di:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta contributi,
- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e

– almeno il 30% delle aziende restanti.

Per campionatura viene esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni. Nel 2000 questi controlli sono stati effettuati con la supervisione da parte di funzionari federali, i quali hanno apprezzato la corretta esecuzione. Complessivamente sono state destinate 88 giornate di lavoro ai controlli (1999: 75,5).

Si è proceduto alla verifica della superficie agricola utile di tutte le particelle che danno diritto ai pagamenti diretti gestite da aziende agricole in 4 comuni del cantone. Come già notato l'anno precedente, in alcuni casi i dati non sono stati aggiornati alla situazione attuale. Per questo motivo nel 2000, i comuni sono stati invitati a correggere le liste delle particelle sfruttate dagli agricoltori.

In seguito all'entrata in vigore della nuova OCEst, le aziende alpestri che nel 2000 hanno inoltrato la richiesta di contributo per la prima volta sono state controllate, come pure il 10% delle rimanenti aziende (art. 16 OCEst).

L'applicazione dell'Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo del 1° luglio 1998), finora di competenza della Sezione dell'agricoltura, è stata affidata alla SPAA del Dipartimento del territorio, ciò permetterà un miglior coordinamento nella valutazione degli aspetti ambientali annessi (aria, acqua). Il compito della Sezione si è pertanto limitato ad una collaborazione con i servizi preposti alla sorveglianza ambientale.

Anche nel 2000 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente in relazione ai grandi progetti di transito e di raccordo stradale/ferroviario (Alp transit, piani viari regionali per il piano dei trasporti del Luganese-PTL, ferrovia Lugano/Ponte Tresa-FLP, aeroporto di Lugano, aeroporto di Locarno). Nell'ambito della progettazione per la trasversale ferroviaria (ATG) il nostro servizio ha verificato l'impatto ambientale sul suolo e sul settore agricolo, ha verificato gli aspetti pianificatori (bilancio delle SAC e gli aspetti inerenti all'applicazione della LTagr), ha collaborato all'elaborazione di un mansionario di carattere ambientale per l'accompagnamento dei lavori, ha partecipato ai sopralluoghi di esperimento di conciliazione e alle visite guidate sui cantieri.

Fra i progetti pianificatori più importanti e inerenti il settore dei trasporti sono state verificate la compatibilità e le misure di accompagnamento ambientale (applicazione Ltagr) per il settore agricolo nell'ambito del Piano dei trasporti del Luganese (PTL), Svincoli autostradali Lugano nord, A 13 a Castione, Stabio-est Gaggiolo.

Il Servizio fitosanitario nel 2000 è stato confrontato con l'apparizione di alcuni organismi particolarmente pericolosi.

Il virus della bronzatura del pomodoro (TSWV) che ha fatto la sua apparizione nel Sottoceneri ed ha colpito diverse colture con perdite rilevanti per almeno due aziende. Questa malattia da virus originaria di paesi a clima temperato-tropicale ha una distribuzione molto vasta e possiede una spiccata polifagia. Infatti sono state classificate più di 1000 piante ospiti appartenenti al settore orticolo e floricolo.

La tignola della patata, lepidottero originario delle zone tropicali e subtropicali dell'America latina acclimatatosi in Italia. In luglio è stato catturato con trappole a feromoni posate in campi di patate nel Luganese.

La diabrotica delle radici del mais (*Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte), un coleottero appartenente alla famiglia dei Crisomelidi.

Quattro adulti di questo fitofago sono stati catturati nelle trappole a feromoni installate in un campo di mais da seme in prossimità dell'aeroporto di Agno. Il mais è la pianta ospite preferita del fitofago ed è solo in questa coltura, in modo particolare nella monocoltura che questo coleottero è in grado di svilupparsi e di moltiplicarsi. I danni più gravi vengono provocati dalle larve adulte che non si limitano a mangiare l'apparato sotterraneo ma anche le radici di ancoraggio provocando l'indebolimento della pianta ed il suo allettamento. Vista la rapida diffusione di questo organismo si è deciso di:

- vietare di coltivare il mais nel 2001 sulle superfici già interessate dalla stessa coltura nel corso dell'annata 2000, per un raggio di 5 km dal punto di ritrovamento degli adulti del fitofago;
- mettere in atto tutte le misure a disposizione per la pulizia delle macchine per la raccolta del mais se queste vengono impiegate anche in regioni diverse da quelle minacciate dal fitofago.

Il fuoco batterico, malattia provocata dal batterio *Erwinia amylovora*, è stato ritrovato anche nel nostro cantone a Besazio ed ad Arzo in giardini privati, nell'area di sosta di Mendrisio - Segoma dell'autostrada e sul ponte-diga di Melide, sempre su *Cotoneaster salicifolius* che sono le piante ospiti più sensibili alla malattia.

Tutte le piante colpite sono state distrutte con il fuoco, prendendo tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione di questa pericolosa malattia che colpisce le piante da frutta a granella (meli, peri e cotogni) e che nella Svizzera tedesca sta provocando dei danni ingenti. Per questa malattia è molto importante la prevenzione in quanto non esistono dei metodi di lotta diretti efficaci.

7.4.4 Sezione bonifiche e catasto **T**

7.T90-92

Rispetto al 1999 la mole complessiva dei lavori (30,1 Mio di franchi) trattati dalla Sezione ha subito un calo di circa il 10%. Particolarmente toccato è stato il settore delle miglione fondiarie, ove il maggior impegno è stato dedicato alle procedure di liquidazione delle opere in corso.

Per il raggruppamento dei terreni si sono potute concludere cinque importanti opere che hanno aumentato di circa 1.000 ha la superficie globale cantonale raggruppata.

Rimangono sul tappeto ancora alcuni progetti che rivestono una forte rilevanza nell'ambito della valorizzazione del territorio dei Comuni interessati. Va qui menzionato come l'impostazione di nuovi progetti comporti sempre nuove difficoltà, dovute essenzialmente alle accresciute esigenze dei vari settori che operano sul territorio.

A medio termine è comunque ipotizzabile la conclusione di questi generi d'intervento, iniziati circa una settantina d'anni fa, e che hanno giocato un ruolo molto importante per la valorizzazione del territorio cantonale.

Per gli acquedotti va segnalata la messa in cantiere di due importanti studi pianificatori, ossia il piano d'approvvigionamento idrico del Bellinzonese che interessa 19 Comuni e del Malcantone (26 i Comuni interessati).

In questi due comprensori parte dell'acqua attualmente captata ha conosciuto problemi soprattutto d'ordine qualitativo.

Bellinzona è chiamata a sostituire gli attuali pozzi ubicati in piena area urbana quindi maggiormente esposti ai pericoli d'inquinamento.

Per il Malcantone ci sono Comuni confrontati con la presenza di arsenico nell'acqua delle loro sorgenti.

Le pianificazioni in atto dovranno dare indicazioni precise sulle alternative per l'alimen-

tazione degli impianti di distribuzione.

Nel settore dell'edilizia rurale è stata coordinata, fra i servizi statali interessati, la procedura per il rilevamento della situazione delle varie aziende agricole in rapporto al rispetto delle esigenze della protezione degli animali e della protezione delle acque.

Da questi rilevamenti si otterranno i dati per quantificare i costi dei lavori di risanamento e per determinare quindi l'ammontare dei relativi contributi del Cantone.

E' pure decollata l'applicazione del decreto legislativo sull'agriturismo con il sussidiamento delle prime cinque opere che comportano un costo complessivo di fr. 1.290.000.-- dei quali circa fr. 500.000.-- a carico del Cantone.

Per altre 10 opere è in corso la progettazione di dettaglio. Come si vede il numero delle opere sinora annunciato è alquanto contenuto. D'altro canto si dev'essere coscienti del fatto che la nostra realtà agricola pone dei limiti all'esercizio di questa nuova attività. L'importante è però dare agli interessati che dispongono delle necessarie premesse, la possibilità di diversificare le loro fonti di reddito.

Nel settore della misurazione ufficiale il 2000 è stato dedicato principalmente alla verifica e alla procedura d'approvazione dei numerosi operati in corso.

Si è così potuto aumentare sensibilmente la superficie dotata di misurazione ufficiale che raggiunge attualmente l'83% del territorio cantonale di proprietà privata.

Va purtroppo segnalato che segnatamente a causa del tergiversare di diversi Comuni non è stato possibile appaltare nuovi lavori di trasformazione delle mappe esistenti in mappe completamente numeriche. Come già accennato in altre sedi quest'operazione, iniziata nel 1995 con la creazione della cartografia numerica per il progetto AlpTransit, costituisce la base irrinunciabile per adeguare i documenti del catasto alle nuove esigenze tecniche di lavoro adottate negli ultimi anni sia dagli operatori privati sia dai vari servizi amministrativi.

Entro il 2005 circa l'80% del territorio privato cantonale disporrà di una base cartografica numerica strutturata secondo le direttive federali in materia.

Per la stima ufficiale si è concluso il primo anno dedicato alla verifica dei dati dichiarati dai proprietari per la revisione generale delle stime decretata il 19 dicembre 1997.

Questi lavori sono ultimati in 178 Comuni che comprendono circa 110.000 fondi, pari al 60% del totale.

In tale ambito si è dovuto purtroppo constatare che i dati dichiarati non sempre si sono rivelati soddisfacenti.

In diversi casi l'intervento di verifica ha quindi comportato oneri superiori al previsto.

L'applicazione informatica per la prima fase dei lavori (calcolo ed emissioni delle nuove stime) risulta conclusa ed è già stata verificata con i dati produttivi di 11 Comuni test.

Quest'applicazione, oltre a prevedere la stampa automatica della decisione di stima e dei relativi dettagli di calcolo, prevede pure la creazione di una banca dati condivisibile con tutti i servizi che utilizzano il valore di stima.

Una gestione centralizzata dei dati della stima è pertanto una concreta premessa per un netto miglioramento della relativa sicurezza come pure per una gestione più efficiente del rilascio delle informazioni.

7.4.5 Azienda agraria cantonale di Mezzana

L'azienda agraria cantonale si compone di due entità ben distinte, la prima l'azienda agraria vera e propria situata nell'immediata vicinanza della scuola agricola cantonale è dedicata per motivi prevalentemente didattici a pressoché tutti i settori d'attività agricola presenti

nel nostro cantone. La seconda entità è l'alpe di Giumello, in cima alla valle Morobbia, luogo d'alpeggio estivo dei bovini dell'azienda.

I vari settori produttivi sia per la produzione vegetale che per quella animale, pur favoriti dalla posizione geografica e dal suo clima sono resi maggiormente difficoltosi che non altrove nella zona del piano, dalla natura del suolo particolarmente ricco d'argilla e dalla giacitura degli appezzamenti da molto pendenti a pendenti. Per lo svolgimento delle attività agricole è in quest'azienda necessaria molta mano d'opera. Nel 2000, ad accrescere l'esigenza lavorativa e a rendere più difficile il lavoro hanno contribuito le abbondanti precipitazioni, 2.270 mm d'acqua in 99 giorni di pioggia, causa di numerosi franamenti di scarpate nel vigneto e gli intralci derivanti dai lavori di posa delle canalizzazioni sull'area dell'azienda. Nonostante l'importante e giustificata esigenza in ore lavorative, nuovamente nel corso dell'anno, l'azienda agraria ha subito un'importante decurtazione dei suoi posti di lavoro e ciò ha reso particolarmente difficile la gestione dell'azienda.

Un'azienda agricola pubblica, com'è quella di Mezzana, tanto come l'azienda agricola privata, deve adeguarsi alle regole dettate dal nuovo orientamento della politica agricola 2002 e alle mutate e mutanti condizioni del mercato dei prodotti agricoli. In questo senso nel 2000, a comprova del rispetto delle esigenze ecologiche, è stata determinata la superficie di compensazione ecologica che globalmente è pari a circa il 7% della superficie agricola utile.

A causa della forte pressione esercitata sul prezzo della soia e del girasole s'è abbandonata la coltivazione di queste due piante agrarie, mentre come nuova pianta da coltivare s'è introdotto il cereale da foraggio triticale.

Nel vigneto "Bongio" un'area terrazzata è stata approntata per una prova di coltivazione col sistema di viti parallele con l'intento di una migliore utilizzazione del terreno in pendenza terrazzata.

Al fine di migliorare o sostituire strutture produttive interventi significativi sono stati effettuati presso la stalla, presso il settore dedito alla coltivazione degli ortaggi e sull'Alpe di Giumello.

Interventi analoghi a breve e medio termine saranno però necessari anche presso gli altri settori produttivi dell'azienda per rendere la stessa consona alle esigenze della nuova agricoltura e per far sì che anche in futuro possa essere uno strumento di lavoro per eccellenza della scuola agricola e un modello per le aziende agrarie del Cantone.

Le esperienze sperimentali condotte in collaborazione con gli istituti di ricerca agronomica o con l'ufficio cantonale della consulenza agricola hanno nel 2000 subito un certo rallentamento rispetto agli anni precedenti per la già citata diminuzione di mano d'opera.

Nell'ambito dello svolgimento di un suo ruolo sociale va segnalato che nel corso del 2000, l'azienda agraria ha offerto la possibilità a due giovani astretti al servizio civile d'adempiere il loro impegno lavorando sull'azienda e che a partire dall'autunno tre giovani in formazione empirica nel settore dell'orticoltura e del giardinaggio possono acquisire le conoscenze pratiche delle due professioni lavorando come tirocinanti presso il settore orticolo dell'azienda.

7.5 Istituto di ricerche economiche

7.5.1 Introduzione e sintesi dell'attività

Il 2000 è stato contraddistinto dal cambio di guardia alla direzione dell'IRE. Il Prof. Rico Maggi, della Facoltà di Scienze Economiche dell'USI, ha sostituito il Prof. Remigio Ratti, divenuto direttore generale della RTSI.

Gli aspetti legati alla collocazione istituzionale dell'IRE, e a un suo nuovo statuto sono rimasti in gran parte aperti anche durante il 2000. L'obiettivo per il 2001 consiste nel formalizzare un contratto di prestazione con il Cantone.

Nel 2000, l'attività dell'IRE è stata caratterizzata da un'importante riorganizzazione delle proprie attività di ricerca e di servizio: queste sono state meglio profilate e distinte per quanto concerne l'allocazione delle risorse, le responsabilità e le logiche produttive. In particolare, relativamente all'area servizi e consulenza, è stato creato il Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche (CODE), responsabile del quale è stato nominato Siegfried Alberton, già capo progetto all'IRE.

Il CODE offre un monitoraggio continuo delle dinamiche congiunturali e strutturali del sistema economico cantonale, estendendo la lettura e le analisi di queste dinamiche in un confronto interregionale, nazionale e internazionale, con particolare interesse alle economie delle province lombarde. L'ottica è quindi quella della competitività, della comprensione del posizionamento dell'economia cantonale nel contesto di sistemi economici più allargati.

Il CODE può già oggi avvalersi del sostegno del Dipartimento finanze e economia, della Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino, dell'Associazione degli Industriali Ticinesi e della Banca dello Stato del Cantone Ticino. Sta inoltre negoziando importanti accordi di collaborazione con l'Istituto BAK di Basilea - produttore oltre che dei dati sul prodotto interno lordo cantonale anche dell'International Benchmark Report - e con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma, creatore di numerosi osservatori economici locali in tutta Italia.

Il Centro ha già avviato alcuni progetti importanti tra cui l'Osservatorio del mercato del lavoro nell'ambito dell'applicazione degli Accordi bilaterali, lo Studio sulle vocazioni e sulle specializzazioni economiche della Regione Locarnese e Vallemaggia in un'ottica di competitività interregionale nell'ambito della politica delle Aggregazioni del Cantone e le previsioni dei gettiti fiscali delle persone fisiche e giuridiche. Ha già prodotto e sta tuttora producendo analisi sulla dinamica strutturale dell'economia cantonale in un confronto interregionale e transfrontaliero. Offre servizi e consulenze per il montaggio e l'accompagnamento di progetti complessi (per esempio, il Parco tecnologico del Pian Faloppia e progetti nel campo dei trasporti).

Da dicembre il Centro è visibile anche su Internet all'indirizzo <http://www.lu.unisi.ch/code>

Per quanto riguarda la ricerca l'anno 2000 è stato un anno di conversione: si trattava, infatti, di ripensare alle priorità in vista delle proprie competenze e dei servizi offerti nel contesto del CODE.

Sono state portate a termine le ricerche nel quadro del PNR 41 e del programma prioritario "La Svizzera di domani". Il riscontro ottenuto dalla pubblicazione dei rispettivi rapporti ha confermato la posizione importante dell'istituto a livello nazionale nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni in un contesto spaziale.

Le altre attività di ricerca svolte nel campo dell'economia industriale, del mercato del lavoro e della sfera dell'economia pubblica porteranno al consolidamento delle attività di ricerca in questi tre campi (trasporti e mobilità, economia e mercato del lavoro, finanze pubbliche e attività dello Stato), strettamente connessi tra loro dal punto di vista della dimensione spaziale. Ciò permetterà di fornire la base scientifica ai servizi prodotti nel contesto territoriale.

7.5.2 Attività di ricerca / consulenze e gruppi di lavoro

7.5.2.1 Economia regionale e del territorio

a) Studi e ricerche

1. *Progetto Prioritario: "La Svizzera di domani": l'impatto territoriale dei nuovi mezzi di comunicazione*

Si è conclusa la ricerca triennale dal titolo "Sistemi di comunicazione, trasformazioni sociali e strategie politico territoriali", svolta nell'ambito del programma prioritario del FNRS "La Svizzera di domani". L'IRE (primo firmatario) ha condotto questa importante ricerca unitamente all'Istituto Mecop della Facoltà di economia dell'USI di Lugano e al Centro di documentazione e ricerca socio-psichiatrica di Mendrisio. La parte dell'IRE ha studiato la relazione esistente tra lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione e i processi di sviluppo economico e territoriale. In particolare, sono stati analizzati i fenomeni di "deterritorializzazione" tendenziale connessi con l'irrompere nella nostra società e nei settori produttivi di nuove forme di comunicazione e, quindi, di globalizzazione dell'economia.

2. *Monitoreg - Regione Locarnese Vallemaggia: Vocazioni e specializzazioni economiche e territoriali*

Su mandato del Consiglio di Stato, diretto dal Dipartimento delle Istituzioni, l'IRE ha dato avvio al progetto Monitoreg-Regione Locarnese Vallemaggia nel quadro della politica delle aggregazioni comunali. Il progetto vuole creare uno strumento, coordinato con il Piano Direttore, i Piani regionali di sviluppo, i Piani comprensoriali e i Piani regolatori comunali, per i Comuni atto a favorire una corretta valorizzazione dei vantaggi competitivi della Regione. Lo studio vuole essere un contributo cantonale per la realizzazione delle vocazioni e delle specializzazioni economiche regionali in un'ottica di posizionamento strategico-competitivo, sia verso l'interno, che verso l'esterno della Regione e del Cantone.

Il progetto è attuato nell'ambito delle funzioni di servizio e consulenza del neo costituito Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche (CODE) dell'IRE. Rappresenta il primo tassello per la creazione di uno strumento di monitoraggio continuo delle dinamiche regionali che favorisce l'adattamento nel tempo delle strategie, degli obiettivi e delle azioni cantonali e comunali in materia di sviluppo economico regionale.

3. *O-LAV: Osservatorio del mercato del lavoro*

Nell'ambito delle misure di accompagnamento degli Accordi bilaterali Svizzera - UE, il Consiglio di Stato ha conferito all'IRE l'incarico di studiare, prima, e creare, in seguito, un osservatorio del mercato del lavoro avente come estensione territoriale l'area transfrontaliera, quale supporto operativo ai lavori della Commissione tripartita cantonale. Nel corso del 2000 l'IRE, per tramite del CODE, ha presentato alla Commissione tripartita un progetto di massima che prenderà avvio nel 2001. Il progetto prevede una prima fase, che si prefigge di repertoriare e analizzare la natura e la qualità dei dati statistici disponibili presso le molteplici fonti che si occupano della problematica del mercato del lavoro nelle sue componenti istituzionali, economiche, giuridiche, ecc. (Ufficio di statistica, Ufficio del lavoro, Ufficio della manodopera estera, Istituto delle assicurazioni sociali, sindacati, associazioni di categoria e attori corrispondenti attivi sul suolo italiano). In questa fase sarà vagliata l'eventualità di raccolta di nuovi dati. Verrà pure proposto un modello teorico metodologico di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro. La fase prevede l'allestimento di un rapporto di valutazione e di un progetto operativo O-LAV (obiettivi, attori in gioco, responsabilità, compiti, struttura operativa, strumenti, tempi, costi e finanziamenti). L'O-LAV dovrebbe entrare nella sua fase operativa verso la fine del 2001.

4. *Ricerca organizzazione del territorio*

Le attività di ricerca in questo ambito sono proseguite.

Con l'aggiornamento del sistema informativo (banche dati a vari livelli di aggregazione

territoriale) è stato possibile effettuare nuove analisi, in particolare per ciò che riguarda i cambiamenti dell'organizzazione economica del territorio elvetico durante gli anni '90. Questi lavori permetteranno nel 2001 delle nuove pubblicazioni a livello internazionale (articoli su riviste scientifiche).

5. *Ricerca Alpina*

Questo ambito di ricerca ha avuto degli importanti sviluppi anche nel 2000.

Sono stati pubblicati gli atti della 5a Giornata nazionale della ricerca alpina, che si è svolta a Lugano (Palacongressi) il 18 e 19 novembre 1999. La pubblicazione, trilingue, è stata curata dall'IRE e dall'ICAS (Commissione interaccademica per la ricerca alpina, Berna) e pubblicata nella serie dei contributi scientifici del Programma nazionale di ricerca 41, "Trasporti e ambiente".

Nel settembre 2000 si è svolto a Bergamo e a Castione della Presolana (I) la quarta edizione del Forum Alpino, la più importante manifestazione di ricerca internazionale sull'Arco alpino. L'IRE era tra i co-organizzatori della manifestazione, in particolare per quanto riguarda il tema centrale del convegno (Modulo 1, e 4 seminari tematici), sui problemi del traffico e della mobilità nelle regioni alpine.

L'IRE ha partecipato alla redazione di due progetti nell'ambito del nuovo programma nazionale di ricerca PNR 48 "Landscapes and Habitats of the Alps", uno relativo ai problemi che pone l'urbanizzazione sui paesaggi fluviali delle grandi vallate alpine (con la partecipazione dell'EPFL e dell'Università di Berna), l'altro sulla valorizzazione del paesaggio delle Centovalli, quale approfondimento dello Studio pilota sulle vocazioni economiche della regione Locarnese e Vallemaggia. Questi progetti sono ora in fase di valutazione presso il FNRS.

b) Consulenze e gruppi di lavoro

1. L'IRE, nella persona del prof. Rico Maggi, ha offerto la propria collaborazione all'OCSE Territorial Development Service.

Le autorità della provincia di Bergamo hanno chiesto all'OCSE di elaborare un rapporto sulle strategie e le politiche territoriali per la loro regione. Alla stesura del rapporto hanno partecipato diversi esperti internazionali, tra cui il prof. Rico Maggi che si è occupato di valutare il potenziale di sviluppo della provincia di Bergamo, elaborando uno studio sulle politiche di sviluppo dello spazio con particolare attenzione a qualità ed efficienza delle infrastrutture dei trasporti e dei servizi pubblici e i relativi investimenti hi-tec.

2. È proseguita la collaborazione dell'IRE con il Gruppo Operativo Ristretto che segue l'evolvere del *Progetto di Parco Tecnologico del Pian Faloppia*. L'IRE ha coordinato i lavori per la creazione del gruppo promotore (pubblico-privato), preludio alla costituzione di una vera e propria Società mista di servizi e consulenza che si occuperà della concretizzazione del progetto di Parco tecnologico.

3. L'IRE fa parte della Commissione interaccademica "Ricerca Alpina", ICAS, dell'Accademia svizzera delle scienze naturali (SANW) e dell'Accademia svizzera delle scienze umane (SAGW) con sede a Berna. Il suo compito è di organizzare e coordinare a livello nazionale e internazionale le attività di ricerca concernenti l'Arco alpino. Tra altre attività, l'ICAS è stata impegnata nel 1999/2000 nella realizzazione della 5. Giornata nazionale della ricerca alpina (Lugano, novembre 1999) e nei preparativi del "Forum Alpino 2000" che si è tenuto a Bergamo nel settembre 2000.

4. L'IRE ha fornito anche quest'anno il proprio apporto e consulenza ai lavori della Società svizzera per la politica regionale e la pianificazione del territorio (ROREP).

5. Sono pure proseguite la partecipazione, la collaborazione e le consulenze dell'IRE in seno alla Regio Insubrica, alla Sezione del Promovimento economico e del lavoro, alla Commissione federale della scienza e della ricerca e alla Commissione tripartita cantonale istituita quale strumento operativo per il controllo dell'applicazione degli accordi bilaterali.

7.5.2.2 Trasporti e telecomunicazioni

a) Studi e ricerche

1. *Programma 41 del Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica "TRASPORTO E AMBIENTE"*.

A. *Progetto PNR 41 "Nutzen des Verkehrs"*

Nell'ambito del programma di ricerca PNR 41 "Trasporto e ambiente" il prof. Rico Maggi, in collaborazione con l'istituto Infraso di Zurigo, ha portato a termine il rapporto "Nutzen des Verkehrs", iniziato nel gennaio 1999. Questo ha analizzato i benefici derivanti dai trasporti dal punto di vista macroeconomico e micro economico. L'analisi macroeconomica ha permesso di valutare il contributo diretto dato dal settore dei trasporti alla creazione di valore aggiunto, quindi il contributo dato al prodotto nazionale.

L'analisi microeconomica ha esaminato la redditività a corto termine dei trasporti, valutando i benefici interni derivanti dalla mobilità del singolo individuo. Grazie ai sondaggi effettuati si è potuta stabilire la redditività specifica di alcuni itinerari. I risultati concernenti il traffico ferroviario passeggeri in Ticino sono stati elaborati in uno studio per il DFE.

1.2 *Progetto PNR 41 "Qualité de l'accès et accessibilité des régions (vers une mobilité durable)"*

Si tratta di una ricerca PNR 41 coordinata dall'IRE, alla quale ha partecipato il Dipartimento di Geografia dell'Università di Ginevra; essa aveva lo scopo di definire gli standard della qualità dell'accesso della popolazione alle principali opportunità (lavoro, tempo libero, acquisti, ecc.) in relazione alle condizioni del sistema di trasporto (accessibilità). Nel luglio 2000 la ricerca si è conclusa: essa ha permesso di realizzare un nuovo indicatore composito per la misura della qualità dell'accesso.

2. L'IRE ha partecipato, nell'ambito del quinto programma quadro di ricerche europee, ad un concorso per un progetto sui nuovi mezzi innovativi nel trasporto intermodale.

b) Consulenze e gruppi di lavoro

1. L'IRE ha dato il proprio contributo alla stesura del rapporto "Intermodales Modell für den schweizerischen Binnengüterverkehr (GVM-CH)". Lo studio è stato commissionato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, Ufficio dello sviluppo territoriale e si è concluso nel dicembre 2000.

Lo studio propone una revisione delle funzioni bimodali della domanda di trasporto merci interno su strada e su ferrovia in Svizzera con un metodo che si basa sul principio economico dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta.

2. Nell'ambito del programma di ricerca PNR 41 "Trasporto e ambiente" l'IRE ha partecipato alla sessione del 16 febbraio 2000 a Zurigo sul tema "Stated Preference Ansätze im Verkehr". E' stata presentata l'esposizione "Verhalten von Versendern im transalpinen Güterverkehr".

3. Il prof. Maggi ha partecipato al Forum des Schweizer Verkehrs "Kostenwahrheit im Verkehr" organizzato a Berna dalla SVWG (Schweizerische Verkehrswissenschaftliche Gesellschaft) durante il mese di marzo 2000. Ha presentato la relazione "Kosten und Nutzen im Verkehr".

4. Il prof. Maggi ha partecipato come relatore al convegno "Lugano Airport: il futuro dell'aviazione di linea in Ticino" svoltosi il 7 dicembre 2000. Tema dell'esposizione "Globalizzazione e mobilità: quale evoluzione?"

5. Nell'ambito del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) l'IRE svolge uno studio di fattibilità relativo al finanziamento e alla gestione dei nodi intermodali. In particolare si tratta di capire come concepire i contenuti (servizi, tariffe) e la dimensione di una struttura di un P&R nella zona di Cornaredo e i collegamenti con la città (alternative tecnologiche, frequenze) e come definire la funzionalità di tale struttura nel contesto di una politica dei trasporti locali e regionali, nonché le misure d'accompagnamento per ottenere gli obiettivi auspicati. Tra gli obiettivi principali vi è quello di moderare e ridurre il traffico nel centro dell'agglomerato di Lugano.

6. Le competenze dell'IRE sono state messe a disposizione a livello federale, cantonale, transfrontaliero e italiano, nell'opera di informazione e di consulenza puntuale e specialistica connessa con il laborioso avanzamento del progetto Alptransit. L'IRE ha pure partecipato, all'interno di un consorzio internazionale, ad un concorso per il nuovo collegamento ferroviario Lugano (Chiasso) - Mendrisio -Gallarate - Aeroporto di Malpensa.

7.5.2.3 Istituzioni e finanze pubbliche

a) Studi e ricerche

1. *Mandato Metodi di previsione del gettito fiscale*

L'IRE ha ricevuto dal DFE il mandato di procedere ad una revisione completa dei metodi di previsione del gettito fiscale. In una prima fase, conclusasi alla fine di settembre, è stata presentata una serie di proposte riguardanti il settore delle tassazioni delle persone fisiche. Alcune sono state poste immediatamente in atto, segnatamente quella concernente l'uso di un nuovo indicatore dell'evoluzione economica, da utilizzare per la previsione di reddito imponibile e gettito. L'applicazione di altre è stata posticipata all'inizio del prossimo periodo fiscale. Per l'anno in corso, 2001, è previsto lo studio della problematica concernente le persone giuridiche, il cui gettito aveva sollevato non pochi problemi nell'immediato passato.

7.5.2.4 Analisi economiche e sociali e valutazioni di politiche

a) Studi e ricerche

1. *"Il turismo congressuale: sfide e opportunità per l'agglomerato luganese"*

Il rapporto operativo, commissionato dalla Città di Lugano e realizzato dal prof. Rico Maggi con la collaborazione di Fabio Bossi, è terminato nel marzo 2000. Si tratta del prolungamento del mandato "Uno scenario strategico per lo sviluppo del terziario del luganese". La scelta di approfondire la tematica del turismo congressuale è dovuta al fatto che questo settore è strettamente legato allo sviluppo di attività socioeconomiche (alberghi, ristoranti, attività ricreative, centri di formazione), che vanno oltre la semplice gestione dello stabile stesso, e implica anche un particolare riguardo alla dimensione internazionale del mercato. E' proprio tenendo in considerazione questi fattori che si potranno valutare le reali possibilità nel settore del turismo congressuale per la città di Lugano.

2. *"Piano idrico del Mendrisiotto e Basso Ceresio - quali benefici?"*

L'IRE ha ricevuto da parte del DFE, Sezione bonifiche e catasto, il mandato per uno studio riguardante la valutazione dei benefici derivanti dal progetto di un piano cantonale di approvvigionamento idrico per il Mendrisiotto e il Basso Ceresio.

Lo studio si è basato su un'indagine empirica effettuata presso la popolazione del distretto e svolta da quattro studenti nell'ambito di un lavoro di semestre alla facoltà di scienze economiche dell'USI.

Attualmente il rapporto è in fase di valutazione presso l'ufficio degli acquedotti e delle bonifiche.

3. *Evoluzione congiunturale 1999-2000*

L'esame dell'evoluzione congiunturale dell'economia cantonale e nazionale in un confronto internazionale e interregionale rappresenta uno dei temi centrali dell'attività del CODE. Sono stati rivisti l'impostazione e la veste grafica dei rapporti. I rapporti trimestrali sono molto snelli, e presentano confronti sia nazionali che interregionali (principali province italiane di confine) e internazionali (principali Paesi di riferimento). Esistono sia in forma cartacea che informatica. Sono proposti infatti sul nuovo sito web del CODE. Oltre ai quattro rapporti trimestrali sono stati pure elaborati due rapporti semestrali sotto l'egida della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

4. *Progetto Valutazione d'impatto del Casinò Admiral di Mendrisio*

La Nuova casinò Kursaal del Mendrisiotto SA ha conferito all'IRE un mandato di valutazione dell'impatto socioeconomico e territoriale del Casinò Admiral di Mendrisio. L'O-

biettivo consisteva nell'analisi degli impatti diretti, indiretti e indotti delle attività del Casinò per la regione del Mendrisiotto. Il rapporto finale è stato consegnato ai committenti il mese di gennaio del 2000.

5. *Progetto Valutazione d'impatto del Sistema cantonale degli ospedali pubblici*

Su mandato dell'EOC (Ente ospedaliero cantonale), l'IRE ha realizzato uno studio d'impatto socio-economico e territoriale del Sistema cantonale degli ospedali pubblici. Il rapporto finale è stato pubblicato il mese di maggio del 2000.

6. *Progetto Valutazione del Centro coordinamento energia 2000 della Svizzera Italiana*

Il progetto affidato all'IRE dall'Ufficio Federale dell'Energia è stato concluso all'inizio dell'anno 2000. Il progetto mette in evidenza il grande sforzo intrapreso in vari campi del risparmio energetico dal Centro di coordinamento e il raggiungimento di una grande risonanza presso i vari specialisti e il grande pubblico. Il rapporto è stato pubblicato nella collana dell'Ufficio federale dell'energia in giugno.

7. *Investimenti sostenibili: Concetti, esperienze e prospettive.*

L'IRE ha svolto un progetto di consulenza per un istituto bancario ticinese. Il tema riguarda la possibilità di promuovere strumenti di investimento di responsabilità sociale. Si tratta in particolare di capire come le banche possono rispondere ad una domanda crescente da parte di investitori privati ed istituzionali e alla sfida posta dallo sviluppo sostenibile. Lo studio sottolinea il ruolo pioniere della Svizzera nello sviluppo di questi strumenti di investimento e mette in evidenza le prospettive che sono legate ai cambiamenti istituzionali e alle preferenze dei risparmiatori/investitori privati.

8. *Centro di formazione in logistica*

L'IRE ha svolto uno studio di fattibilità per un centro di formazione in logistica su incarico del Dipartimento dell'istruzione e della cultura e del Municipio di Chiasso.

Lo studio mette in evidenza come la rapida trasformazione e l'evoluzione dei servizi legati ai trasporti richieda notevoli sforzi da parte degli operatori del settore della spedizione e dei trasporti. L'offerta di formazione nel campo della logistica si è sviluppata a vari livelli in maniera consistente, sia in Italia, che in Svizzera. Secondo questo studio, le prospettive per un centro di formazione in logistica a Chiasso dipendono molto dalla disponibilità e dalle percezioni degli attori in relazione all'investimento di formazione in logistica.

b) Consulenze e gruppi di lavoro

1. Il prof. Maggi ha partecipato al seminario "Impulse für das Cargo Management der Zukunft" organizzato a Interlaken nel gennaio 2000 dallo Swiss Shippers' Council. Ha presentato la relazione "Wirtschaftliche Rahmenbedingungen, industrielle Produktion und die Zukunft der Güterverschiebung am Standort Schweiz".
2. Nell'ambito del viaggio di studio in Ticino del 30 giugno 2000 di una delegazione di politici e avvocati californiani, il prof. Maggi ha tenuto un'esposizione sugli aspetti economici del cantone, "The Ticino Economy. Structure and Competitiveness".
3. Il 13 dicembre 2000 l'IRE ha presentato la relazione "Tessin: Kanton oder Provinz? Zur wirtschaftlichen Integration des Kantons Tessin" presso il SECO a Berna.

7.5.3 Corsi e attività didattica

- Prof. Rico Maggi, USI, Facoltà di scienze economiche: Microeconomia A + B, Economia industriale I, Microeconomia applicata (Trasporti e comunicazioni)
- Prof. Rico Maggi, Master of Public Relations: Markets, institutions and strategic behavior
- Siegfried Alberton, SUPSI, Dipartimento di economia e management: Economia dell'innovazione e sviluppo regionale
- Gian Paolo Torricelli, Università di Ginevra, Facoltà di scienze economiche e sociali: Cartografia tematica

7.5.4 Congressi e seminari

- Il prof. Maggi ha organizzato, in collaborazione con l'USI e la SUPSI, il 6. RSAI World Congress. Il congresso si è svolto a Lugano dal 16 al 20 maggio 2000 e gli argomenti trattati dai vari relatori ruotavano attorno al tema "2000: Regional Science in a Small World". Hanno partecipato ricercatori e giovani studiosi provenienti da tutto il mondo. Il successo ottenuto è stato molto buono.
- Il prof. Rico Maggi ha organizzato a Lugano, su richiesta della "Fondazione Svizzera degli Studi", l'accademia "Homo Mobilis". L'accademia si è svolta dal 25 al 29 settembre presso l'USI, vi hanno partecipato 9 studenti di differenti facoltà provenienti dalla Svizzera tedesca e dalla Germania. Durante questa settimana di studio sono state discusse le cause della mobilità e i possibili fattori di diverse discipline che possono influire su di essa.
- L'IRE ha coorganizzato l'annuale scuola per dottorandi in economia e politica regionale e urbana. L'edizione 2000 si è tenuta a Neuchâtel dal 23 al 26 febbraio 2000. La scuola beneficia degli aiuti del FNRS ed è regolata da una convenzione firmata dalle principali università svizzere, compresa l'USI. L'IRE fa parte del Comitato di pilotaggio e, nella figura del suo direttore, fa pure parte del Comitato scientifico.
- L'IRE ha fatto parte del Comitato di Organizzazione del Congresso annuale della Association de Science Régionale de Langue Française tenutosi a Crans Montana dal 6 al 9 settembre 2000 sul tema "Nouvelles technologies de l'information e de la communication et développement régional". L'IRE ha offerto la sua collaborazione ai lavori di organizzazione del Congresso, ha animato delle sessioni, e presentato contributi.
- L'IRE ha organizzato e animato il Modulo 1 del Forum Alpino 2000.

7.5.5 Altre attività

Il prof. Maggi, in qualità di direttore dell'IRE, ha preso parte alle riunioni dei capigruppo per la Sessione delle Camere federali in Ticino, per la Task Force Posti federali e per la Commissione tripartita. Inoltre ha partecipato alle riunioni del Consiglio di fondazione del Fondo Nazionale, della Fondazione Svizzera degli Studi, del comitato scientifico del BAK di Basilea e della commissione di ricerca dell'Ufficio federale per le strade (ASTRA).

7.5.6 Pubblicazioni e rapporti di lavoro

Pubblicazioni

- Maggi Rico, Peter Martin, Mägerle Jürg, Maibach, Markus - Nutzen des Verkehrs. Berichte des NFP 41 "Verkehr und Umwelt", Bericht D10 - EDMZ, Bern, 2000
- Martinelli A., Pini G., Torricelli G.P., Widmer G. - Indicateurs d'accès pour une mobilité durable, Rapport A 11 du PNR 41 Transport et environnement - EDMZ, Bern, 2000
- Rudel Roman - Evaluation der regionalen Tätigkeiten von "Energie 2000" anhand der regionalen Koordinationsstelle für die italienische Schweiz - Ufficio federale dell'energia, Berna, giugno 2000
- Torricelli G.P. - El Mapa : Imagen, Modelo y Instrumento. Historia, teoría y aplicación en las ciencias sociales y económicas, Facultad de Filosofía y Letras, Universidad de Buenos Aires, (Publicaciones de la Facultad, traducción: Graciela Pelicano), Buenos Aires, junio 2000
- Torricelli G.P. e Scheurer T. (a cura di) - I trasporti e la mobilità. Una minaccia e una sfida per le Alpi del XXI secolo, Atti/tagungsband/Actes T4, PNR 41 - EDMZ, Bern, 2000

Rapporti di lavoro

- Alberton Siegfried - CODE Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche - Lugano, ottobre 2000

- Alberton Siegfried - Dinamica strutturale dell'economia cantonale tra il 1985 e il 1998 - Lugano, maggio 2000
- Alberton, Siegfried - L'economia ticinese nel 1999. Panorama congiunturale e strutturale - Lugano, febbraio 2000.
- Alberton Siegfried, Bossi Fabio - Vocazioni e specializzazioni economiche nella Regione Locarnese e Vallemaggia. Rapporto intermedio 1 - Lugano, ottobre 2000
- Alberton Siegfried, Lurà Pierluigi - Il sistema cantonale degli ospedali pubblici. Valutazione d'impatto socioeconomico e territoriale - Lugano, maggio 2000
- Alberton Siegfried, Maggi Rico - O-Lav Osservatorio del mercato del lavoro - Lugano, novembre 2000
- Alberton Siegfried, Simoni Paolo - Impatto socio-economico e territoriale del Casinò Admiral di Mendrisio - Lugano, gennaio 2000
- Alderighi Marco, Maggi Rico - Adoption and Use of New Information Technology - I Quaderni della Facoltà, Quaderno n. 00-11
- Bolis Simona, Maggi Rico - Verhalten von Versendern im transalpinen Güterverkehr - Lugano, febbraio 2000
- Bossi Fabio, Maggi Rico - Il turismo congressuale: sfide e opportunità per l'agglomerato luganese. Rapporto operativo - Lugano, marzo 2000
- Maggi Rico - Globalizzazione e mobilità: quale evoluzione?, Convegno sul futuro dell'aviazione di linea in Ticino - Lugano, dicembre 2000
- Maggi Rico - Kosten und Nutzen im Verkehr - Lugano, marzo 2000
- Maggi Rico - Regional Review on Bergamo. Elements for a SWOT analysis of the Province. Report to the OECD-Territorial Development Service - Lugano, luglio 2000
- Maggi Rico - Tessin: Kanton oder Provinz? Zur wirtschaftlichen Integration des Kantons Tessin - Lugano, dicembre 2000
- Maggi Rico - The Ticino Economy. Structure and Competitiveness - Lugano, giugno 2000
- Maggi Rico - Wirtschaftliche Rahmenbedingungen, industrielle Produktion und die Zukunft der Güterverschiebung am Standort Schweiz - Lugano, febbraio 2000
- Martinelli Alberto, Pini Giuseppe, Torricelli Gian Paolo, Widmer Gérard - Indicateurs d'accès pour une mobilité durable - Lugano, luglio 2000
- Rossera Fabio - The use of log-linear models in transport economics: the problem of commuters' choice of mode - I Quaderni della Facoltà, Quaderno N.12, 2000
- Torricelli Gian Paolo - Das Tessin und die "Regio Insubrica" im erweiterten Kontext. Ein kurzer Überblick / Le Tessin et la "Regio Insubrica" dans le contexte régional élargi. Quelques images de synthèse - Lugano, novembre 2000
- Torricelli Gian Paolo - Forum Alpino 2000, Bergamo, 11-15 settembre 2000. Modulo 1. Verso una mobilità sostenibile nelle Alpi: la crescita dei trasporti e le strategie per rispondervi - Lugano, novembre 2000
- Torricelli Gian Paolo - Globalisation et territoires montagnards: le cas de la Suisse. Essai méthodologique - Lugano, ottobre 2000
- Torricelli Gian Paolo, Martinelli Alberto - Traversées alpines: la politique volontariste suisse en faveur du rail, origines, mise en oeuvre et perspectives (Résumé) - Atelier "Communication et milieu local" - Chambéry, 7 juin 2000
- Torricelli Gian Paolo, Scheurer Thomas - I trasporti e la mobilità. Una minaccia e una sfida per le Alpi del XXI.
Verkehr und Mobilität. Bedrohung und Herausforderung für die Alpen des 21. Jahrhunderts
Les transports et la mobilité. Une menace et un défi pour les Alpes du XXIe siècle.
Lugano, luglio 2000

7.5.7 Biblioteca e centro di documentazione dell'IRE

La biblioteca universitaria è nata grazie alla biblioteca messa integralmente a disposizione dall'IRE. Il nostro istituto la finanzia in modo significativo e quindi è da considerarsi parte rilevante della nostra identità.

Nel corso dell'anno 2000, la Biblioteca universitaria ha acquistato oltre 1.500 monografie, per un importo approssimativo di 118 mila franchi.

Sono tuttavia più di 3.000 i volumi entrati a patrimonio nel corso dell'anno, grazie agli scambi ed alle opere pervenute a titolo gratuito.

Per quanto riguarda i periodici in corso, il loro numero supera i 1.900 titoli, dei quali oltre 1.200, pari al 63%, in formato elettronico.

Il notevole incremento rispetto al 1999 è in gran parte il risultato dell'acquisizione di alcune nuove basi di dati online.

Questa crescita è destinata a ripetersi anche per il 2001, con l'entrata in funzione del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere, organismo creato per la negoziazione e l'acquisto centralizzato di licenze per l'accesso alle risorse documentarie online.

Ulteriormente arricchite le pagine Web del sito della Biblioteca, in particolare nella segnalazione di link ritenuti di particolare rilevanza per le singole discipline.

Nella sezione "Pubblicazioni" del sito, si è altresì provveduto a rendere disponibile all'utenza un elenco delle pubblicazioni dell'IRE.

L'accesso a una loro rapida descrizione catalografica è possibile sia tramite un elenco cronologico suddiviso per tipologia (Documenti di lavoro, Documenti e relazioni, Perizie) sia attivando un form di ricerca per parola contenuta nel titolo e nell'indicazione di autore.

Alcuni documenti, il cui numero speriamo di sensibilmente aumentare, sono anche disponibili in full text e scaricabili in formato PDF.

Sempre in costante crescita i volumi di prestito interbibliotecario, sia come richiedenti sia come fornitori.